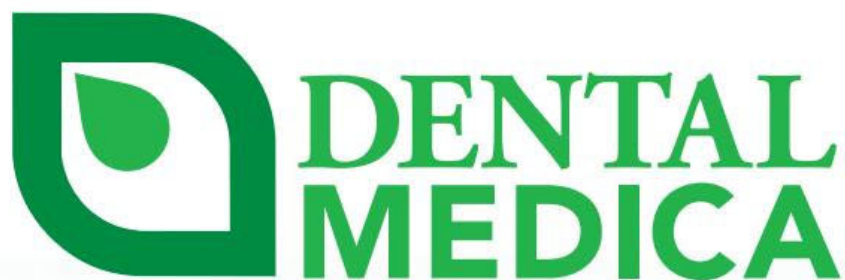
Anno XLIII n. 7 settembre 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

© Enrico Tossutti

Periodico - Anno XLIII - N. 7
settembre 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

**PER INFORMAZIONI:**
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00**

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica: ET PUBBLICITÀ
**Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086**

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

© Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione anche parziale con qualsiasi mezzo di: testi, immagini, format pubblicitari e grafica.

Associato all'USPI 

# Al voto il 23 ottobre per il rinnovo del Consiglio comunale

Lasciate alle spalle le meravigliose giornate di sole agostane, spese per il riposo, il relax ecco affacciarsi settembre con l'avvio dell'anno scolastico 2016-2017.
Auguriamo a tutti gli studenti di ogni ordine e grado del territorio un felice ritorno tra i banchi. Li invitiamo a distrarsi il meno possibile con cellulari, tablet e strumenti tecnologici vari e a concentrarsi di più sulle discipline di studio per costruirsi solide basi culturali.
Ultimamente la Regione ha fissato a domenica 23 ottobre la data per lo svolgimento delle elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale di Codroipo. Di conseguenza è partita la sfida fin d'ora fra i candidati alla massima carica amministrativa del Comune. Sono ormai da tempo ufficialmente in lizza per la carica di sindaco Graziano Ganzit con la lista civica "Codroipo nel cuore" e Alberto Soramel, candidato del Pd e di Progetto Codroipo con il supporto di un'ulteriore lista denominata "Fare Comunità". Il centro destra ha dalla sua l'attuale primo cittadino Fabio Marchetti che ha dato la propria disponibilità per ripresentarsi. Sul suo nominativo molti delle varie anime del raggruppamento del centrodestra non concordano per cui sulla sua candidatura c'è un grosso punto di domanda. Fissata al 23 ottobre la data delle amministrative, la Giunta codroipese ha preso la decisione di anticipare lo svolgimento della tradizionale Fiera di San Simone nei due fine settimana dell'8 e 9 e del 15 e 16 dello stesso mese. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione dagli operatori commerciali, dai rappresentanti delle tante associazioni e dalle pro-loco locali che paventavano che la manifestazione fieristica non si facesse.
A questo punto non ci resta che segnalare che abbiamo posto in prima pagina del periodico la foto del Palazzàt di Biauzzo. Lo stesso è stato al centro di un bell'episodio di umanità e di solidarietà accaduto nel Natale dopo la rotta di Caporetto su sollecitazione del parroco del tempo don Guglielmo Dell'Angela, da parte della popolazione, nei confronti di 88 prigionieri italiani ospiti della struttura. Lo scritto e le note storiche riportate sono il risultato di una ricerca effettuata dallo studioso professor Giuseppe Scaini.

*Renzo Calligaris*

## Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

**TURNI FARMACIE COMUNI**

**DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Mummolo
*(turno diurno)* Tel. 0432.906054

**DAL 9 AL 15 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

**DAL 16 AL 22 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Toso
*(turno diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

**DAL 23 AL 29 SETTEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

**DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
*(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

**DAL 7 AL 13 OTTOBRE**
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

## Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

## Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

**Telefono 118**

## Distretto Sanitario di Codroipo

**Centralino e Informazioni:** 0432.909111
**Prenotazione prestazioni sanitarie**
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

**Servizio di Prevenzione:** Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
**Vaccinazioni (su appuntamento):** 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
**Vaccinazione adulti (accesso libero):** lunedì 9.00/12.00
**Certificati (su appuntamento):** venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
**Centro Salute Mentale:**
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

## Orari Sante Messe in Codroipo

**FERIALE:** 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
**SABATO SERE E VIGILIE:** 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
**DOMENICA E FESTE:** 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.

**CONFESSIONI: Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

**IMPORTANTE**

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**


AUTOCARROZZERIA - OFFICINA - RIPARAZIONE DANNI GRANDINE SENZA VERNICIATURA

di Piovesan Dario Srl E-mail: info@labertiolese.it

BERTIOLO Via Stradalta, 25
Tel. 0432.917049 - 917888
Fax 0432.914949

CODROIPO Via del ponte, 64
Tel. 0432.900346

SOCCORSO STRADALE 24 h

VENDITA AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE

## Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

### PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

### PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

**R** = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

## Orari autocorriere

***Servizio diretto feriale***

***DA CODROIPO PER UDINE***

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

***DA UDINE PER CODROIPO***

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

## TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.


TAMOIL

Porfido snc SELF SERVICE24hr

SELFSERVICE
TUTTE LE DOMENICHE
E NOTTURNO

Gradisca di Sedegliano - Tel 0432.916057


## AVVISO IMPORTANTE

***Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le prossime elezioni amministrative.***
***(In applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)***


Dott.ssa **Mariagrazia Zuddas**

**Chirurgo plastico**
già dirigente medico all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine

medicina e chirurgia estetica
dieta proteica
neoformazioni cutanee
mappatura dei nei
laser terapia
chirurgia plastica maggiore
trattamento dell'obesità
trattamento del dolore

cell. **328 4596038**
email
**mg.zuddas@libero.it**

Via Roma 144/2 (in Borg San Roc) **Codroipo**



**FRUTTA E VERDURA - SUCCHI**
**MELE E KIWI BIOLOGICI**

**ORARIO:**
*da martedì a venerdì*
*9:30 / 12:30*
*15:30 / 18:30 (15:00 / 18:00 invernale)*
*sabato 9.30 / 12:30*
*Chiuso lunedì*

**IUTIZZO di CODROIPO** - Via E. di Colloredo, 102 *(strada per Camino)* - **Cell. 339.8176677**

# Nel Centenario della Grande Guerra, Natale del '17 a Biauzzo

Il centenario della Prima Guerra Mondiale ha risvegliato l'interesse, che per la verità non si era mai spento, per questo particolare periodo storico. Ma l'evolversi degli studi sociali e, di conseguenza anche di quelli storici, che si è verificato in questi ultimi decenni, ha fatto sì che l'attenzione di studiosi e ricercatori si sia focalizzata non sulle grandi battaglie e sui cosidetti grandi uomini, ma sulla gente del popolo, sui tanti Toni e Mariute, militari o civili, che della guerra sono stati importanti e misconosciuti attori. Ecco allora emergere lettere e cartoline di umili soldati, memorie di comuni persone, diari di semplici parroci, spesso tra i pochi che sapessero leggere e scrivere con una certa facilità, che ci hanno lasciato in eredità testimonianze parziali ma interessantissime di queste vicende. Ho avuto recentemente sotto mano memorie che si riferiscono a Biauzzo frazione di Codroipo, paese che sorge nei pressi della riva sinistra del Tagliamento, un chilometro più a Sud del Ponte della Delizia, che è stato nel 1917 al centro di drammatici avvenimenti legati alla ritirata di Caporetto. Le ha scritte l'allora parroco Don Guglielmo Dell'Angela *(foto)*. Ne presento alcuni stralci che mi sembrano significativi e degni di riemergere dal buio assoluto nel quale sono finiti. Si riferiscono al Natale di quell'anno, quindi neppure due mesi dopo

l'occupazione straniera. Il buon prete nota un cambiamento per così dire d'atmosfera e scrive sulla festa del Santo Natale:" Questo santo giorno sembra apportarci nell'anima una pace e una dolcezza unita ad una forte rassegnazione. Anche l'aspetto del nemico oggi ci sembra mutato e ci appare meno truce e spavaldo. Abbiamo chiesto e ottenuto di poter oggi suonare le campane. Quando le loro note sono scese nel nostro cuore, i nostri occhi si sono imperlati di lagrime. Oh i dolci, i soavi ricordi che ha suscitato in tutti noi quel suono! Ci sembrava di esserci messi in comunicazione con i nostri cari, che fossero cadute per un istante quelle catene che ci opprimevano, quella muraglia che ci separava dall'amata Patria."
Successivamente egli aggiunge una nota riguardante il "soccorso agli 88 prigionieri italiani che si trovavano acquartierati alla Casa Zuliana (Palazzàt) "Non trascurerò di accennare a quest'atto caritatevole compiuto, per iniziativa dello scrivente, dalla popolazione di Biauzzo..."
Sapeva il parroco la fame che pativano i nostri poveri prigionieri e sapeva pure le strettezze sue e quelle della popolazione. Ciò nonosante nei giorni del Natale e del Capodanno era necessario che il pane del dolore e delle lagrime fosse spezzato e diviso fra i fratelli. Ne avvertì i parrocchiani alla S. Messa del mattino del santo giorno. "Figlioli-disse-lo so che siamo poveri ma ci sono di quelli che sono più poveri di noi: essi sono privi di tutto anche di libertà che noi abbiamo. Voglio dire dei poveri prigionieri di guerra che si trovano qui sulla ferrovia a lavorare e che sono acquartierati alla Casa Zuliana. In questo santo giorno il nostro desiderio sarebbe quello di dividere la nostra povera mensa con i nostri cari soldati che lottano per noi al di là del Piave, con i nostri profughi che essi pure oggi più che mai ricordano le loro famiglie e tutti quelli che qui han lasciato. Tutto questo, e a noi e a loro, è negato; ebbene, dividiamo il povero nostro cibo con quelli che sono ancora più infelici di noi, coi prigionieri italiani che abbiamo la sorte di ospitare nello stesso nostro paese. Andate alle vostre case e preparate quello che avete, quello che potete e al suono del mezzogiorno tutte le famiglie si rechino alla casa Zuliana a compiere questo atto di carità cristiana per fare omaggio al Divin Pargoletto di cui oggi ricodiamo la nascita. " Queste povere e disadorne parole scendevano nei cuori di questa buona gente e ne spremevano le lagrime che poi scendevano dai loro occhi ad umidire i pallidi volti. Suonava mezzogiorno e una lunga teoria di donne, ragazze e fanciulli portanti la loro cesta e pentole s'avviavano a compiere l'opera del soccorso. Io non sto a descrivere l'accoglienza che a loro fecero i nostri prigionieri. Le guardie non sapevano a chi attendere, se a ricacciare le pietose oblatrici o i soldati che precipitavansi commossi a raccogliere questa provvidenza ad essi inviata, né valsero le loro minacce e neppure le loro percosse. E' roba nostra- rispondevano quei cari ragazzi- alla severità dei loro custodi; e intanto riempivano le loro gavette (nel testo "cavette") di minestra e i loro tascapane di polenta e di quel companatico che la popolazione assieme al loro sacerdote aveva ad essi inviato."
Ecco un fatto particolare (uno dei tanti ?), probabilmente inaspettato, sicuramente commovente e significativo che evidenzia, nella tragica e disperata situazione del '17, i sentimenti nobili e generosi di un piccolo paese e del suo pastore.

***Giuseppe Scaini***

## *Note storiche dopo Caporetto*

Don Guglielmo Dell'Angela nato a Pozzecco, fu parroco di Biauzzo, dove è sepolto, dal 1916 al 1962 poiché la parrocchia diventò completamente autonoma dalla Pieve di Rosa solo negli anni 20; sulla sua lapide c'è scritto"primo parroco di Biauzzo".
Nel primo periodo di occupazione dopo Caporetto, le campane a Biauzzo, pur col divieto di suonare, vennero lasciate al loro posto. Nel 1918 furono requisite dagli austro-ungarici per farne cannoni.
Casa Zuliana, ovvero il Palazzàt *(vedi foto di copertina)*, è una maestosa villa padronale della fine '600 dalle linee sobrie ed eleganti; notevoli il portale d'ingresso, il grande atrio con travi a vista, le due scalinate laterali che portano al primo piano, il soffitto affrescato. La sua costruzione è attribuita al nobile Giulio Susanna, che ebbe anche la cittadinanza udinese. Sorse sulle rovine di un precedente edificio, che era affiancato da una torre medievale, completamente distrutto dall'alluvione del 1692. Si trova, isolato, mezzo chilometro a ovest dell'attuale paese, nei pressi dell'argine del Tagliamento. Dai Susanna fu venduto al conte Ludovico Bertoli di Mereto che fu protagonista di un famoso esperimento agricolo: in 25 campi mise a dimora 80 mila viti alla maniera di Francia dando origine, secondo alcuni studiosi del settore, alla moderna viticultura friulana. Le sue viti però furono spazzate via dalla piena del 1747. Il Palazzàt passò successivamente ad altri padroni fra cui gli Stroili. Attualmente è proprietà dei signori Granzotto/Chiesa.
Il termine "Casa Zuliana" deriva probabilmente dal piccolo paese di Zuglano (da leggersi Zugliano) che si trovava lì vicino e che fu cancellato dal Tagliamento nell'esondazione del 1439. Tale termine, oggi del tutto dimenticato, si trova ancora nelle mappe napoleoniche. Subito dopo la ritirata di Caporetto, fissatosi il fronte sulla linea del Piave, gli occupanti austro-ungarici organizzarono un gruppo di lavoro per il ripristino e la manutenzione della linea ferroviaria e dei ponti sul Tagliamento. Vi furono impiegati dei prigionieri italiani che erano acquartierati, sotto rigida sorveglianza, nelle case coloniche. Nella villa padronale vivevano ufficiali e sottufficiali austriaci.

***G.S.***

F.I.Y.B. C.O.N.I. C.N.S.L.

# INIZIO CORSI ANNO 2016/2017

| | |
|---|---|
| **Yoseikan Budo** | Lunedì 19 settembre |
| **Difesa personale** | Martedì 11 ottobre |
| **Shiatsu** | Giovedì 15 settembre |
| **Ginnastica dolce** | Lunedì 19 settembre |

Anche questo nuovo anno sportivo 2016-17 vedrà diverse novità tecniche nella quasi totalità dei corsi proposti in particolare le integrazioni di MMA e Kyusho elaborate per i corsi adulti e di difesa personale.

Maggiori info su http://www.polisportivacodroipo.com/yoseikan-budo/

## ORARIO CORSI:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **MATTINO** | Lunedì e Giovedì | Ginnastica dolce posturale antalgica **adulti** | dalle 08,00 alle 09,00 |
| **POMERIGGIO** | Lunedì e Mercoledì | Arti marziali **6-7 anni** | dalle 17,15 alle 18,00 |
| | | Arti marziali **10-11-12-13 anni** | dalle 18,30 alle 19,30 |
| | Martedì e Giovedì | Arti marziali **8-9 anni** | dalle 18,30 alle 19,30 |
| **SERA** | Lunedì e Mercoledì | Arti marziali **adulti** | dalle 20,00 alle 21,30 |
| | Martedì | Difesa personale **adulti** | dalle 20,00 alle 21,30 |
| | Giovedì | corsi serali di avvicinamento allo Shiatsu | dalle 20,00 alle 21,30 |
| | Giovedì | Serate culturali | |
| | Venerdì | Shiatsu laboratori **genitori-figli** | dalle 17,00 alle 18,00 |
| | Venerdì | Arti marziali **adulti** | dalle 19,30 alle 21,00 |

**DOJO: Ex Scuole Elementari, via Codroipo, 1 - frazione Biauzzo 33033 Codroipo - Ud**

Per tutti i corsi è necessario il certificato medico per attività sportiva non agonistica.
Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

*info*

**Per Info Arti Marziali:** Antonella Comuzzi (349-3631529), Massimo Corà (338-4343195), Maurizio Ferro (331-6645489), Paolo Maccioni (347-1739004)
**Per Info Shiatsu:** Arianna Cioverchia (328-0038069) - **Per Info Ginnastica:** Giulio Ferro (349-5436480)

**(Iscrizioni presso il Dojo in orario lezioni)**

# Notte bianca a Villa Manin

All'interno delle iniziative promosse in questa estate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia - Ente Regionale Patrimonio Culturale, con il sostegno della Fondazione Crup e la collaborazione di prestigiose istituzioni culturali a Villa Manin di Passariano, ecco una travolgente serie di iniziative culturali di pregio. In un perfetto mix tra le arti, insieme a cinema, musica e teatro, si conferma protagonista anche la fotografia, rappresentata da due mostre dal respiro internazionale. Nel corso della "notte bianca" che ha di fatto ospitato le inaugurazioni delle tre nuove mostre, si è vista una discreta partecipazione. Nel cortile d'onore si è tenuta la proiezione del film Show People (1928, d. 82') regia di King Vidor con Marion Davies, William Haines, Charlie Chaplin, Buster Keaton, assieme all'accompagnamento musicale dal vivo della Zerorchestra diretta da Gunther Buchwald. L'evento è stato realizzato in collaborazione con le Giornate del Cinema Muto e Cinemazero ed è stato preceduto dalla proiezione della Olivo Barbieri Cinematography. Passando alla parte espositiva è bene ricordare come la rassegna "Hollywood Icons" ospitata al primo piano del corpo centrale, sia un viaggio attraverso i volti più famosi dello Star System hollywoodiano – da Charlie Chaplin e Mary Pickford a Marlene Dietrich e Cary Grant fino a Marcello Mastroianni con oltre 200 foto storiche e materiali preziosi provenienti dalla collezione dello scrittore e giornalista John Kobal, uno dei maggiori esperti di cinema. Furono proprio le fotografie realizzate da fotografi ritrattisti e fotografi di scena, nei maggiori Studios, a creare l'immaginario divistico che ha affascinato intere generazioni. Al piano terra "Ersatz Lights. Case study #1 east west", invece, è una raccolta di 199 opere fotografiche del grande esploratore di spazi urbani Olivo Barbieri che, da Oriente a Occidente, con paesaggi differenti, analizza gli effetti della luce artificiale – i surrogati (ersatz) della luce solare - e la relazione dello spazio così alterato con la realtà. In occasione della mostra, che rende evidente la carica sperimentale e innovativa dell'arte di Barbieri, anche il progetto Cinematography:un volume e un percorso espositivo con 21 scatti dedicati al decadimento delle sale e degli edifici dei cinema e l'intera opera cinematografica (17 film) realizzata dall'artista che per la prima volta viene proiettata e catalogata integralmente. Il bianco e nero, elegante e patinato da una parte e la forza dei colori e dei bagliori dall'altra, hanno in qualche modo creato due percorsi paralleli uniti assieme nel segno della grande fotografia, della ricerca sull'immagine, della passione per il cinema. Nella Barchessa di Levante della Villa, è invece stata inaugurata un'anticipazione del progetto di residenza d'artista "RAVE 2016 Animal Space" - nato nel 2011 con lo scopo di aprire la discussione sul ruolo e sulla responsabilità dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale - che nell'edizione di quest'anno vede la partecipazione di uno degli artisti e architetti tra i più significativi del panorama internazionale Tomàs Saraceno. "Waiting for Rave" ha rapppresentato un'esposizione di gruppo e una video installazione di Saraceno, mentre tra il 25 e il 31 luglio, il magnifico e "regale" parco della Villa è divenuto, in un ribaltamento di prospettive, dimora ideale per gli "ultimi" nel grattacielo sociale' di Horkheimer: gli animali salvati dal macello, nello specifico una mucca "Ugola" e un asinello "Toni".

*Info: www.villamanin.it*

# Oltre duemila persone per "Folclore in Villa"

bluefoto

Oltre duemila persone hanno partecipato all'edizione 2016 di Folclore in Villa, serata organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia. Nel Giardino d'onore di Villa Manin, nel cuore del complesso dogale di Passariano, si sono esibiti sette gruppi folcloristici provenienti da varie parti del mondo, i quali hanno partecipato anche al 48mo Festival Internazionale del Folclore - Aviano e Piancavallo organizzato dalla Pro Loco di Aviano. "Un grande successo - ha dichiarato il presidente del Comitato delle Pro Loco Valter Pezzarini - che testimonia ancora una volta in più come le persone, anche in pieno agosto, amino passare del tempo in compagnia e assistere a momenti d'intrattenimento di qualità. Una "ricetta", quella che unisce proposte qualificate alla professionalità dei volontari, capace di trovare conferma anche in tutti gli altri eventi organizzati dalle Pro Loco nostre aderenti in queste settimane estive: a fine stagione faremo i bilanci conclusivi, ma già adesso si può dire che l'affluenza è davvero positiva, generando un notevole flusso turistico di migliaia di persone". Durante la serata di Villa Manin hanno portato il loro saluto il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il consigliere regionale Vittorino Boem, il presidente della Pro Loco Aviano Ilario De Marco Zompit e il presidente dell'Associazione Folcloristica Giovanile Regionale Alessio Moretto. Si sono esibiti il Folk Dance Ensemble (Russia), Kinnari Promosindo (Indonesia), Balada (Romania), Omawa (Messico), Dzk Cablavi (Serbia) e per l'Italia i gruppi folcloristici I Giullari di Minturno (Lazio) e Federico Angelica di Aviano (Friuli Venezia Giulia). Apprezzata dal pubblico la novità di quest'anno, nella quale all'inizio ogni gruppo ha sfilato con la propria bandiera sulle note dell'inno nazionale. "Un momento - ha concluso Pezzarini - che ha rappresentato un grande messaggio di pace universale, ricordandoci di come siamo tutti fratelli in questo mondo".

a cura di Franco Gover

# Il pittore Marcello Fogolino, sospetto omicida a Belgrado

Ritratto ideale di Marcello Fogolino. Palazzo Thiene, Vicenza

Una delle personalità artistiche più significative dell'età rinascimentale fra Veneto e Friuli è certamente quella di Marcello Fogolino. Nato a Vicenza fra il 1483/'88 da una famiglia di origine sanvitese, apprese i primi rudimenti con la pittura di Bartolomeo Montagna; successivamente si documenta un suo trasferimento a Venezia, per otto anni, fondamentali per la sua formazione artistica (si ipotizza un suo viaggio in Umbria e nelle Marche).

Rientrato nel capoluogo berico, M.F. raggiunge una posizione di rilievo, con una serie di prestigiose commissioni nei palazzi nobili e nelle chiese più importanti della città. Attorno al 1521, Marcello, assieme al fratello minore Matteo, anch'egli pittore, verrà ad abitare a Pordenone, subendo certamente l'influsso della scuola locale.

Tra le sue/loro opere si segnala il ciclo di affreschi della chiesa di Rorai Grande, e dipingerà le pale dei *"Santi Francesco, Giovanni Battista e Daniele"* (che è l'opera fogolinesca più significativa) e la *"Madonna con Bambino e i Santi Biagio e Apollonia"* (1523), che ancora si conservano nel Duomo-Concattedrale. Una sua *"Madonna con Bambino e i Santi Giacomo, Filippo e Cristoforo"* (la Madonna è una replica di quella del Duomo) è godibile nella vicina chiesa cimiteriale di Brugnera.

Questi dipinti, di modesta qualità, evidenziano tutte le caratteristiche stilistiche ed iconografiche dell'arte del Fogolino del periodo (ovvero: v'è un generico influsso delle opere del Pordenone). Sicuramente giovò alla carriera friulana del Nostro il fatto che proprio in questi anni il Sacchiense fosse perlopiù lontano dalla madrepatria e quindi questo pittore venuto da Vicenza si trovò a colmare un vuoto relativo, opportuno anche a concludere cantieri (come Rorai) lasciati incompiuti. Nel '25, risultano essere tornati a Vicenza per un'importante commessa per il Conte Trissino.

Ma, *tornati in Friuli nel 1526, entrambi i fratelli Marcello e Matteo sono accusati di aver assassinato certo Liberale, un barbiere di Belgrado* (Castello soggetto ai Savorgnan). Chiamati a presentarsi in giudizio, i due sospetti omicidi (innocenti o colpevoli non lo sapremo mai) fuggono invece a Trento. Il 25 gennaio 1527, di conseguenza, viene emesso dal Reggimento di Udine il loro bando perpetuo dai Territori della Serenissima.

I Fogolino non otterranno mai il ritiro del bando ma, tuttavia, con una lunga attività spionistica a favore di Venezia (documentata anche durante il loro soggiorno goriziano nel 1548) si procureranno una serie di lasciapassare per tornare saltuariamente in patria. Ma, come mai i Fogolino al tempo del delitto erano a Belgrado, forse impegnati in qualche commessa artistica o per altri motivi (...?)

Dopo alcune difficoltà iniziali, l'artista è riuscito ad ottenere la fiducia del potente Principe Vescovo di Trento Bernardo Cles, mettendosi a suo servizio, affrescando alcuni locali del "Magno Palazzo", ovvero della parte nuova del Castello del Buonconsiglio, non indifferente alle suggestioni dei due pittori impegnati come lui nella decorazione del palazzo (il Dosso e Romanino). Lavorerà anche nella altre proprietà vescovili e di famiglia, in centri periferici, ed una serie di pale d'altare per alcune chiese del territorio.

In Trento città sono del Fogolino gli affreschi di Palazzo Sardagna e quelli della facciata di Casa Rella di piazza Duomo.

Morto il Cles, si documenta un suo breve viaggio a Mantova, mentre in due occasioni è a Pordenone (un ritorno) nelle quali è impegnato nelle facciate di Casa Vareschini e di Casa Mantica.

Nel 1547 viene chiamato ad Ascoli Piceno a decorare il salone del palazzo Vescovile (il committente è Mons. Roverella, conosciuto a Trento, durante il lavori conciliari).

Anche il nuovo Vescovo di Trento gli commissionerà importanti lavori; nello stesso periodo, assieme al fratello Matteo, si sarebbe recato a Gorizia per il lusinghiero incarico Lantieri, e presso la Basilica Patriarcale di Aquileia. Nel 1548 affrescherà per il Card. Madruzzo la cappella del Palazzo Vescovile di Bressanone.

Infine, nel 1558 da Innsbruck si chiedevano pressanti notizie in merito a Marcello Fogolino, in previsione di un prestigioso incarico nella residenza imperiale (...). Molto probabilmente in quella data il pittore era già morto (infatti, non si hanno più sue notizie dopo il 1555).

Pur essendo privo di grande originalità, Caterina Furlan osserva che "fu tuttavia un pittore colto e ricettivo; esperto nella pratica dell'affresco e dunque estremamente mobile, egli ebbe l'opportunità di conoscere diversi ambienti culturali ed artistici, aggiornando continuamente il proprio linguaggio figurativo..." in senso rinascimentale.

# Musica e gravidanza

Negli ultimi tempi si sta prestando particolare attenzione alla musica da ascoltare durante la gravidanza e agli effetti di questo ascolto sulla mamma e sul bambino. Ascoltare musica nei mesi di gestazione non solo può far bene ad entrambi, ma può anche aiutare a stabilire un contatto speciale con il nascituro. Gli attuali strumenti diagnostici permettono un'attenta osservazione delle attività del feto nell'utero. Oltre alle capacità motorie, sono state scoperte le innumerevoli e sinora poco considerate capacità sensoriali e relazionali del feto. Nell'utero egli sente e reagisce agli stimoli, quindi il suo apprendimento nasce ancor prima di venire alla luce. L'apparato uditivo è il primo organo sensoriale a formarsi. Già in fase prenatale infatti il bambino riesce a percepire gli stimoli acustici che riguardano la musica e gli elementi musicali della lingua come intonazione, timbro e intensità. A partire dalla quarta settimana di gestazione è distinguibile il padiglione auricolare e attorno alla trentesima settimana l'apparato uditivo inizia a funzionare. Da questo momento il feto inizia così a reagire a stimoli sonori provenienti dall'ambiente interno quali il battito cardiaco della madre e i fruscii prodotti dai propri movimenti, ed esterno come la musica, i suoni e le voci.

Ancora più straordinaria è la scoperta che lo sviluppo della conoscenza avviene non soltanto in forma diretta, acquisita mediante i cinque sensi, bensì anche attraverso la mediazione materna, data dalla corporeità, ma soprattutto da quella più sottile e pregnante rappresentata dal 'sentire' materno, dall'attività razionale ed emozionale. Il passaggio placentare degli ormoni permette infatti al piccolo di percepire lo stato emotivo della mamma. Ecco allora che un dialogo piacevole produrrà un rilassamento grazie alle endorfine, permettendo così al feto di associare a quell'esperienza di ascolto anche la sensazione procurata. Allo stesso modo, un'esperienza sgradevole sarà veicolata attraverso gli ormoni dello stress, e a quegli stimoli percepiti in utero verranno associati una sensazione e un successivo ricordo non piacevole.

L'ascolto è dunque un fatto relazionale ed è anche una modalità privilegiata della comunicazione mamma-bambino. In un momento così speciale e delicato come è la gravidanza, è opportuno che la gestante abbia cura del proprio sentire e faccia attenzione alle esperienze che vive e inevitabilmente trasmette al suo piccolo. Che musica ascoltare dunque in questi nove mesi? L'importante è che l'ascolto sia gratificante e non una sorta di autoimposizione. Se la musica ascoltata è gradita dalla mamma e la coinvolge emotivamente, allora l'ascolto sarà un'esperienza significativa per entrambi. Certamente è altrettanto importante che il repertorio ascoltato sia vario e di qualità. Ascoltare musiche di varie epoche e vari generi (classica, jazz, etnica), repertori ricchi dal punto di vista della sintassi musicale, gioverà a creare da subito le basi migliori per l'apprendimento musicale del bambino.

*per la Scuola di Musica di Codroipo*
***Chiara Grillo***

## Seretti in classifica nelle Radio Nazionali

Non sono molti i cantanti Friulani che sono entrati nelle classifiche Radio Nazionali. Ce l'ha fatta, e di nuovo, Angelo Seretti, il cantante codroipese quarantenne, già noto al pubblico per le numerose apparizioni televisive e radiofoniche. Con il nuovo singolo "Bye Bye city" è, infatti, entrato in classifica Radio Nazionale Mei. Angelo porta alto il nome del Friuli in Europa, dove spesso si esibisce in concerti live. Viene definito un "Crooner", stile Frank Sinatra, ovvero a metà strada tra un cantante di musica popolare e un cantante di musica jazz. Un cantante confidenziale insomma, che gioca con la voce facendo leva sulle qualità vocali più vicine al parlato, alla confidenza. Angelo si è fatto notare da tempo grazie a questa personale caratteristica vocalità e alla tecnica swing. Dopo il grande successo decretato al suo "Let it be me", cantato insieme con la Star degli anni 80 George Aaron, Angelo torna a fare parlare della sua musica. La canzone "Bye Bye city" è subito piaciuta a molti Dj che lo hanno messo in rotazione sulle varie radio sia Fm che Web radio consentendole di entrare nella classifica Radio Nazionale Mei. Diverse interviste dalle radio estere ne confermano l'apprezzamento anche fuori dall'Italia. Viene girato un video, cliccatissimo su Youtube, e molti portali musicali iniziano ad interessarsi al cantante codroipese. Anche la stampa si incuriosisce, e compaiono interviste su pubblicazioni del settore musicale e di spettacolo. Angelo Seretti nasce in Francia nel 1976, in una famiglia di artisti; tra padre e fratelli, alcuni hanno fatto della loro passione per pittura e scultura una professione. Il talento di Angelo è la musica, tanto che fin da piccolo si perfeziona in pianoforte e canto. Trae ispirazione dai cantanti "Crooners", affina nel tempo la tecnica swing, conquistando sempre maggiore favore nel settore dell'interpretazione. Nel 2012 firma un contratto con la prestigiosa etichetta "Ghiro Records" di David Marchetti. Inizia poi una tournee in Italia, Germania e Francia. Nel 2013 viene invitato a Sanremo Doc, partecipa a vari concorsi a livello regionale e nazionale, che culminano con la vincita delle selezioni di Friuli Venezia Giulia e Veneto di "The Talent". Si esibisce più volte al programma "Millevoci", a diffusione nazionale ed internazionale, insieme a Bobby Solo, Amedeo Minghi, I cugini di campagna, i Jalisse e molti altri.

Angelo canta fluentemente in ben 5 lingue e ha in serbo un altro album più un tour, dal 4 all' 11 novembre, in Gran Bretagna. E' un personaggio aperto al mondo grazie al suo talento vocale e musicale. Egli continuerà a portare alto il nome della sua città, Codroipo, e del Friuli nel mondo.

***Pierina Gallina***

# “Quel pasticciaccio brutto” del concorsone...

Siamo alle porte del nuovo anno scolastico che si affaccia carico di incertezze e complicazioni a seguito del concorso per i docenti indetto dal ministero. “Con questo concorso selezioneremo i docenti dai quali dipende il futuro del nostro Paese”, aveva affermato il ministro dell’Istruzione Stefania Giannini al momento dell’emanazione dei bandi. A quanto pare le Commissioni esaminatrici devono aver preso proprio sul serio questa affermazione. I dati che pervengono dalle testate giornalistiche dicono che la percentuale dei promossi è inferiore al 50%. Regioni come Lombardia, Sicilia, Campania vedono i candidati falcidiati. Caso a parte la nostra regione: sul sostegno in Friuli Venezia Giulia il 98% è stato promosso, ad esempio.

Nella maggior parte dei casi si tratta di docenti laureati, in possesso di master, abilitati alla professione e con anni di esperienza (precaria) alle spalle. Eppure titoli e curriculum non sono stati sufficienti per superare la selezione e la bocciatura da eccezione si è trasformata in regola. Nonostante le assunzioni della Buona Scuola, nonostante la cosiddetta mobilità obbligatoria, la riforma delle classi di concorso, gli oltre 63mila posti banditi nell’ambito del “Concorsone”, numerose cattedre nei prossimi anni rimarranno vacanti.

Per coprire il fabbisogno di organico sarà dunque necessario ricorrere agli ormai celeberrimi supplenti. Il che ci porta direttamente al primo paradosso della questione, dato che sia il concorso che la riforma del 2015 erano stati creati proprio per porre fine al precariato e a quel fenomeno per cui il Premier Matteo Renzi ha addirittura creato un neologismo: “la supplentite”.

Se il danno non bastasse, per i docenti bocciati arriverà presto anche la beffa: molti dei candidati faranno da precari quello stesso lavoro per il quale tramite il concorso avrebbero dovuto essere assunti a tempo indeterminato.

Possibile che la stragrande maggioranza dei candidati fosse totalmente impreparata per affrontare il concorso pur trattandosi di docenti già abilitati dalle università e con anni di insegnamento alle spalle?

Quali potrebbero essere dunque le cause di una tale disfatta? Appellarsi ad una scarsa preparazione generalizzata appare tanto ingiusto quanto improbabile.

Difficilmente avremo risposte, mentre i dubbi continueranno ad aumentare fino all’esito definitivo di un concorso partito male e continuato anche peggio. Sia per i docenti che per gli studenti che anche nei prossimi anni dovranno confrontarsi con un’offerta formativa disorganica e discontinua. Almeno fino a quando la “supplentite” non verrà davvero debellata. E, in base ai dati, non accadrà molto presto.

Agli insegnanti, precari e non, agli alunni e alle famiglie degli istituti del nostro territorio auguriamo che sia comunque un buon anno scolastico… nonostante tutto!

***Elena Donada***

## *Lezioni al via per i 1260 iscritti del Comprensivo di Sedegliano*

All’Istituto comprensivo di Sedegliano – che con il suo piano di offerta formativa copre oltre al capoluogo i Comuni di Basiliano, Coseano, Flaibano, Mereto di Tomba – tutto è pronto per l’anno scolastico 2016-17 per accogliere 1260 studenti iscritti. Numero che rimane invariato rispetto all’anno precedente, nonostante il calo, generalizzato in regione, di iscrizioni alla scuola dell’infanzia. Per quanto riguarda la situazione nei vari plessi sono confermate le tre sezioni nelle sede di Coseano e di Tomba di Mereto nella scuola dell’infanzia. Si formeranno nella primaria due nuove prime nei plessi di Sedegliano (nove classi), Pantianicco (otto classi), Basiliano (sette classi). Per le medie due le nuove prime a Coseano e Sedegliano, mentre a Basiliano sono tre le prime che debutteranno. Tutti i plessi, in modo particolare quelli di scuola media, sono interessati in questi giorni da importanti lavori per la realizzazione di «impianti di rete dati Wlan (wireless) comprensivi di messa in opera del cablaggio strutturato nell’ambito dei fondi europei Pon».

I lavori interessano tutti gli 11 plessi dell’Istituto e consentiranno la connessione a internet in qualsiasi locale degli edifici scolastici, permettendo in ogni aula il collegamento mediante dispositivi mobili.

«Peccato che il potenziamento della connessione interna – spiega il dirigente scolastico Maurizio Driol – debba fare i conti con il cronico e grave problema della mancanza della fibra ottica nel territorio dei cinque Comuni dell’Istituto. Ciò comporta tanti disagi nell’uso indispensabile di internet nell’attività didattica, ma soprattutto alle attività amministrative, vale a dire al lavoro di segreteria e di presidenza».

***Ma.Ce.***

PAOLONI · CARLO PIGNATELLI · UOMO LEBOLE · DIANA GALLESI
LUISA VIOLA · CANNELLA · KOCCA · DESIGUAL
Via Italia, 4 · Codroipo (UD) · tel. 0432 906086 · www.zoffi.it · zoffi.abbigliamento@libero.it

# "Viaggio con la storia al museo" a Codroipo

Nell'ultimo appuntamento della rassegna letteraria estiva "Viaggio con la storia al museo" al Museo Civico delle Carrozze di San Martino di Codroipo, la casa editrice "L'Orto della cultura", in collaborazione con l'amministrazione comunale, il club Unesco, la Cisl di Udine e la Cisl Pensionati, ha organizzato la presentazione del saggio storico "Regio Sommergibile Jalea: vento del ricordo", di Gustavo Caizzi, edito da "L'Orto della Cultura" di Pasian di Prato, collana L'Orto diacronico. Storie di Storia. A dialogare con l'autore è stato Massimo Romita, presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis. L'accompagnamento musicale è stato eseguito da Cristina Narduzzi al pianoforte e Rocco Rescigno al trombone. Il saggio è una ricostruzione inedita e riccamente documentata di una delle tragiche vicende della Grande Guerra: l'affondamento del Regio Sommergibile Jalea, che rivive ancora oggi forse anche grazie al soffio del "vento del ricordo". «Il mio impegno – spiega l'autore – è stato quello di ricostruire la vicenda del sommergibile Jalea sullo sfondo della travagliata e spesso poco nota storia della nostra Italia. A fronte degli eventi tragici che, nella prima metà del secolo scorso, interessarono direttamente il Carso, il Golfo di Trieste, Grado e Monfalcone, nasce il profondo convincimento che la salvaguardia del passato storico, con i valori etici e sociali che ne derivano, possa essere strumento di forza, saggezza e lungimiranza nel considerare il presente e il futuro della nostra società». Il saggio è accompagnato da un dvd realizzato in occasione del "Raduno Nazionale Sommergibilisti Italiani", che si è svolto a Monfalcone nel mese di marzo 2011 ed è stato e prodotto dall'autore in collaborazione con lo storico Lucio Fabi, il comandante della Marina Militare Italiana Alessandro Turrini, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Monfalcone, il Lions Club e il Propeller Club di Monfalcone. Il filmato, presentato il 13 marzo 2011 durante una cerimonia ufficiale svoltasi al Sacrario di Redipuglia, si basa su documenti originali in possesso dell'autore e tratti in buona parte dall'archivio del comandante Elvino Meriggioli, uno dei tanti protagonisti del saggio. La copertina del libro è stata realizzata dalla pittrice goriziana Marina Legovini. «Ringrazio l'ammiraglio Paolo Pagnottella, presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia – conclude Caizzi - per aver recensito con toni lusinghieri il mio saggio. L'ammiraglio mi ha chiesto di presentare, in autunno, il libro a Roma, al Circolo della Marina. Sarà un onore».

***Elisa Michellut***
*Orto della Cultura*

# ... come petali di luna...

***... parole in forma di poesia, racconti, di viaggio, di teatro, di canzoni e altro ancora...***

Stavolta scrivo del mio libro, edito dall'Orto della Cultura. Il secondo, realizzato dopo sette anni dal primo "Come aerei di carta", su sollecitazione di molte persone che, da tempo, mi invitavano a dargli un "fratello". Il titolo "Come petali di luna" nasce dal fatto che la luna, per me, è musa ispiratrice dalle sembianze umane. La luna sono io e ogni petalo è una parte di me. Di una me a volte persa nei meandri delle fantasie che mi portano altrove ma poi ritorno sempre alla base. Più ricca ed emozionata. Una me orgogliosa di essere nata nel 1952 e di aver vissuto tra Pozzo, Codroipo, Camino e Codroipo di nuovo una vita impregnata di affetti e progetti e persone e luoghi. In una porzione di tempo lungo quasi 42 anni, di cui 36 nella Scuola dell'Infanzia di Rivolto, ho incontrato e amato tanti bambini, ora donne e uomini che mi salutano nel modo più bello "Ciao Maestra". Mi piace specchiarmi in occhi impolverati dal tempo ma vividi, se amati, di persone sagge che della vita conoscono ogni sentiero. Ne sono affascinata e ne traggo preziosi tasselli di vita densi di significati e insegnamenti. Mi reputo fortunata di ciò che sono, con tutte le mie timidezze e tare umane. A sollevarmi lo stomaco sino a farmi volare sono le passioni che nutrono il mio esistere. La mia numerosa famiglia, la musica, l'angeologia, i viaggi. Ma ciò che mi attrae da sempre è scrivere. Per me, scrivere è come respirare. E questo libro distilla parole, dalle fogge e colori più disparati. Vi si leggono poesie, in lingua friulana e italiana, poesie scritte dai miei nipoti, racconti, poesie e racconti in viaggio, racconti per ridere e d'amicizia, quasi canzoni, testi di teatro e parole di "carta", ovvero articoli e redazionali apparsi su varie testate giornalistiche, e recensioni di libri, scelte tra le tante pubblicate. Dedico questa raccolta ai miei sette nipoti: Sofia, Ambra, Morgana, Evita, Maria Zoe, Sebastian e Vincent. Sette immensi semafori nell'incognita dell'eternità. Mi sorprendo a sperare che il mio viaggio tra loro sia ancora lungo ma so bene che un giorno dovrò preparare i bagagli e partire. In realtà ho poche cose da metterci dentro. Libri, sì, così continuerò a leggere loro quando sarò nel Paradiso delle nonne. Leggerò fiabe, poesie, racconterò di lune parlanti e case fatate, canterò la bellezza del vivere e ninne nanne per addormentare un mondo in pace. E, dondolando sulla luna, riunirò tutti i petali in un mazzolino e ne farò dono al buon Dio.

**Il libro sarà presentato venerdì 14 ottobre, ore 20.30, da Ferrin a Bugnins di Camino T. a cura della poetessa Viviana Mattiussi. Ingresso libero con momento conviviale.**

***Pierina Gallina***

# Alimentazione e ritmi

*"Prima che la mia anima mi consigliasse,
dubitavo del valore del mio lavoro.
Ora ho capito che gli alberi fioriscono in primavera,
e i frutti in estate, senza cercare lodi;
e le loro foglie cadono d'Autunno
e i loro rami restano spogli d'inverno,
senza timore e biasimo"*

***Gibran***

L'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità), definisce la salute dell'uomo come benessere psicofisico individuale e sociale. La salute è stare bene, il patrimonio genetico è una predisposizione, ma non è determinante. Determinante è lo stile di vita; come mangiamo, come riusciamo a gestire le nostre emozioni, quanta attività fisica riusciamo a fare, l'ambiente in cui viviamo, quante sostanze tossiche ingeriamo e così via.
Ricerche scientifiche dimostrano che l'alimentazione influenza, anche il nostro modo di pensare, la concentrazione, lucidità mentale, le nostre funzioni cognitive. Influenza anche il raggiungimento degli obiettivi della nostra vita.
Oggi, la nostra alimentazione è cambiata rispetto a 50 anni fa. Allora, si rispettava il ritmo delle stagioni, il ritmo della giornata e il movimento fisico non mancava. Il cibo era più sano ed integro. L'alimentazione moderna invece, prevede il consumo di alimenti industriali, raffinati, sterilizzati, spesso precotti che sono poco vitali. La raffinazione di qualsiasi alimento, che si tratti di cereale, o dell'olio, o del sale, o dello zucchero, comporta una grave perdita di sali minerali, proteine, vitamine, fibre ed anche tutti quei fattori probiotici che rendono vivo l'alimento, cioè ricco di enzimi indispensabili per tutte le funzioni del nostro organismo. La mancanza di nutrienti giusti ed essenziali, non permette al nostro corpo di ricostruire e sostituire correttamente le cellule che ogni giorno naturalmente muoiono. Questa alimentazione moderna, secondo gli esperti, tende a creare nel nostro corpo un "terreno" acido che predispone ad infiammazione che è alla base di tutte le malattie. I nostri ritmi, spesso, non sono in sintonia con il ritmo del nostro corpo.
Il corpo ha un orologio biologico interno regolato dalle stagioni, dai momenti della giornata. Per esempio, in inverno l'organismo umano produce maggiori quantità di cortisolo, ormone che favorisce l'accumulo di grasso addominale, che funge da isolante termico nella fredda stagione. Nei mesi estivi, abbiamo invece, più secrezione di alcuni ormoni anabolici, come il GH e il testosterone, che contrastano o riducono l'accumulo di grasso.
E cosi anche durante il giorno, a secondo dell'ora, l'organismo che è legato al sorgere della luce e della notte, produce delle sostanze piuttosto che altre. L'antico detto: "una colazione da re, un pranzo da principe ed una cena da povero" racchiude una saggia verità. Alla mattina abbiamo disponibili degli ormoni catabolici, che trasformano il cibo in energia che verrà più facilmente consumata durante la giornata. Un' abbondante colazione, riduce anche eventuali eccessi di fame nei pasti successivi, evitando di abbuffarci alla sera. Mentre la cena, dovrebbe essere leggera, perché il cibo assunto tende a creare accumuli. Di sera intervengono altri ormoni, anabolici, che servono a ricostruire a rigenerare le cellule del nostro organismo, del nostro sistema nervoso. Una cena parca, fa dormire meglio e la persona si rigenera di più. Le ore migliori per coricarsi sono dalle 22-22.30.
Le colazioni veloci con brioche e cappuccino, non sono ben equilibrate e non ci sostengono energeticamente durante la mattinata. L'oncologo prof. Dr. Franco Berrino, ci mette in guardia dall'eccessivo consumo di dolci industriali, snack e merendine, alimenti eccessivamente ricchi di grassi trans e zuccheri semplici (pizzette, brioches, patatine, focacce, biscotti etc.) fatti con farine 00, raffinatissime, che dichiara essere un veleno che fa morie lentamente. In passato i dolci si mangiavano solo alle grandi occasioni. L'abituale consumo di bibite zuccherate (anche se biologiche) sono la maggiore causa di obesità dei bambini, perché non danno il senso di sazietà.
La mancanza nella nostra alimentazione di fibre e proteine vegetali, contenute nella frutta e verdura, nei cereali integrali, nei legumi, nei semi oleosi, sono tutti elementi che hanno contribuito a modificare il nostro stato di benessere.
L'alimentazione corretta è un fattore di prevenzione e può anche aiutarci a raggiungere quel benessere psico-fisico auspicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

***Nella Caterina Olerni***

a cura di Graziano Ganzit

# Il prezzo del grano e quello della libertà

Cinquant'anni fa per sapere le quotazioni dei cereali bastava telefonare a Udine, in piazza Venerio alla Camera di Commercio e sapevi quanto ti pagavano il mais o il frumento. Poi si cominciò a telefonare a Treviso, poi Genova,... e ora attendi la sentenza da Chicago dove quel giorno sicuramente un gruppo di "gnomi" decideranno di scommettere sul ribasso del frumento piuttosto che su quello del rame. E sei fregato perché non sono di certo dei filantropi. Poi ci si mette di mezzo il nostro autolesionismo esterofilo per cui esce il solito Farinetti a dire che sono costretti a comprare grano estero perché il nostro non và, non ha la qualità del canadese e via blaterando. Purtroppo il discorso è infarcito di mezze verità e grosse menzogne ma siccome a contar balle di continuo passano per verità si arriva al punto che non si capisce più nulla. Purtroppo una verità è sostanziale. I terreni sono stanchi di chimica, la S.O. (sostanza organica) è in caduta e il sistema granario italiano non è in grado di reggere l'invasione del grano nordamericano e canadese. Il problema parte dal fatto che nel dopoguerra si sono affermate le farine 0 e 00 con alti tenori di glutine e questi grani provenivano dall'areale canadese continentale mentre prima i nostri grani fornivano una farina più modesta ma molto più salubre. Per sostenere questa stupida concorrenza "qualitativa" si sono introdotte tecniche agronomiche con forti apporti di Azoto di sintesi con tutto il corollario di diserbi, nanizzanti e antibotritici necessari a portare a casa il raccolto. Il sistema ha retto per qualche decennio ed ora è al capolinea. La soluzione è quella di tornare alle origini costruendo un mercato interno di autoconsumo con un ritorno ai vecchi modelli di pane macinati per produrre farine semintegrali tipo 2 che sono di altissima qualità nutrizionale ma devono essere panificate con estrema bravura e conoscenza. In poche parole ogniuno deve tornare ad essere un artista del settore (agricolo, molitorio, panificatore) e così possiamo dare ai consumatori un prodotto completamente diverso dall'attuale costruito per la panificazione industriale. Per fare questo, e ottenere un mercato interno remunerante, è necessaria la riqualificazione della intera filiera iniziando ad istruire gli agricoltori sulle metodiche più appropriate ad una veloce risalita della S.O. in modo che nell'arco di un quinquennio si ponga rimedio al depauperamento creato da 60 anni ci concimi chimici, autentici veleni per la terra. Non avendo più le stalle ne letame sarà obbligatorio ricorrere a sistemi talmente innovativi che vengono chiamati, dai responsabili di questo disastro, antiscientifici. Peccato che funzionino e sarà via obbligata adottarli. Poi è necessario costituire il proprio seme in modo che si adatti al proprio areale agricolo. Anche qui va messo in pratica un modello di genetica dolce che risvegli i geni silenti del Dna. Niente di speciale, ma bisogna saperlo fare e soprattutto insegnarlo agli agricoltori. Un grano così prodotto non ha problemi di stoccaggio soprattutto se i silos sono in larice, senza spigoli interni e soprattutto calcolati con sezioni Auree. In questo caso il materiale e la forma provvedono alla longevità del cereale. Nella macinazione va privilegiata quella a pietra mentre quella industriale a cilindri va rimodulata nei punti di passaggio critici. Poi va ripresa in mano la panificazione lavorando con lievito di pasta madre in modo da fare una lievitazione rispettosa dei tempi. Così si crea un alimento di altissima qualità e il denaro speso viene rimesso in circolo all'interno di quella comunità che cerca di raggiungere la sua Sovranità Alimentare. Questo anelito di Libertà, che parte dal cibo, non è una utopia ma è già cominciato a sorgere partendo da strade più disparate.

La Borsa di Chicago

Chi come forma di Beni Collettivi come a Muzzana del Turgano o come Economia Solidale nel Friuli di Mezzo, a Mereto e nel Goriziano. La banda che mi segue punta invece all'aspetto agronomico, molitorio e della panificazione convinta che poi alla fine puoi chiamare la filiera come vuoi ma se non restituisci vitalità alla terra, non conosci in maniera profonda il ciclo naturale dell'Azoto, non rispetti i tempi delle lavorazioni, non hai il tuo seme, corri il rischio di impantanarti e arrivare ad un flop che non giova a nessuno. La nostra strada, figlia di un quarto di secolo di esperienza!, si sta consolidando con ottime aziende e con un prodotto che non ha eguali. Basti un dato. Come si può chiamare, quale aggettivo dare, ad un pane che, senza rinsecchire e lasciato all'aria, ha fatto la prima punta di muffa dopo 21 giorni? Alla fine cambiare è obbligatorio e il prezzo da pagare in termini di coraggio e conoscenza si chiama Libertà.

a cura di Azimut Consulenza Sim

# Le tre "B" del momento degli italiani

Bail-in, Brexit e Buste arancioni: ecco le 3 B che stanno influenzando l'approccio delle famiglie italiane alla finanza. A metterlo in luce è GfK all'interno dell'edizione primavera-estate 2016 di Multifinanziaria Retail Market. La ricerca è stata viene effettuata  fin dal 1987 semestralmente su un campione di 2500 nuclei rappresentativi di famiglie italiane di età compresa dai 18 ai 74 anni. Dopo un buon 2015, i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un lieve calo e gli italiani sembrano aver ora meno fiducia nella ripresa economica; il settore del risparmio è in lieve contrazione e non riparte la propensione ad effettuare acquisti di beni di consumo con conseguente ripartita del ciclo economico e dell'inflazione, unico mezzo per combattere l'attuale contesto di deflazione.

Dal report emerge una conoscenza superficiale ma diffusa del termine bail-in, un avvicinamento alla previdenza e la necessità di essere rassicurati dall'industria finanziaria per districarsi nella complessità dei mercati finanziari.

In particolare, per quanto riguarda il primo fattore, il termine **bail-in** è entrato a far parte del vocabolario quotidiano degli italiani in seguito all'entrata in vigore a gennaio 2016 della Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) che regolamenta a livello comunitario eventuali crisi del settore bancario andando ad enunciare la lista degli eventuali interventi previsti in capo ad azionisti ed obbligazionisti di un istituto che dovesse andare in crisi. Questo aspetto sta impattando sul concetto, finora ritenuto intoccabile, di sicurezza da tutti avuto nel settore bancario.

Ed eccoci alla seconda B, quella delle **buste arancioni**, che hanno portato il tema della previdenza al centro dell'attenzione: dallo scorso aprile, infatti, circa 7 milioni di italiani hanno iniziato a ricevere a casa una comunicazione contenente le previsioni relative alla propria pensione futura. Con questa iniziativa l'Inps punta a sensibilizzare gli italiani sull'importanza di una pianificazione a lungo termine, cercando di colmare parte del gap di cultura previdenziale che distanzia l'Italia dagli altri Paesi. Il servizio, già presente on-line per chi è in possesso dei codici di accesso al portale dell'Inps, raffigura una previsione dell'età di pensionamento, del cosiddetto "tasso di sostituzione" ovvero della prima rata di pensione rapportata all'ultimo stipendio e rappresenta un primo punto di verifica della propria storia contributiva e delle coperture pubbliche. Unico "collo di bottiglia" della busta arancione, rimane il meccanismo di calcolo con il quale viene effettuata la proiezione e che è dato da un ipotetico valore del Pil nazionale; cosa assai difficile da pronosticare, soprattutto se ci si trova di fronte a calcoli di lunga durata, come ad esempio per un giovane di recente avvio nel mondo del lavoro. Ma il messaggio di fondo resta e resterà anche per il futuro, che vi è un "obbligo" a mettere mano al proprio portafoglio personale per poter rafforzare quelle che sono le coperture che il servizio pubblico mette a disposizione e che si basa solo sul sistema contributivo, ovvero capitalizza gli effettivi versamenti fatti dal singolo lavoratore alla gestione Inps.

Infine, la **Brexit**, il tema più caldo dell'ultimo periodo, che ha impattato fortemente sulle aspettative di crescita della propria famiglia e del Paese. Alla base c'è molta confusione da parte degli investitori italiani che mai come ora hanno bisogno di essere rassicurati sulle possibili conseguenze e di un aiuto per districarsi nella complessità dei mercati finanziari. Di contro, quindi, mai come oggi l'industria finanziaria ha il compito così importante di rassicurare attraverso la consulenza. E le attese sono rosee, visto che dalla ricerca emerge che il 65% degli investitori italiani è alla ricerca di consulenza finanziaria e che il 20% di questi è disponibile già da ora a pagarla.

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

# Il termine per denunciare un sinistro all'assicurazione

E' noto che, al verificarsi di un sinistro, si provvede a denunciarlo alla propria Compagnia di assicurazione.
Tale denuncia – il cui contenuto è normalmente disciplinato nelle C.G.A. (Condizioni Generali di Assicurazione) – deve essere effettuata entro un termine ben preciso.
A prescindere da fattispecie particolari in cui viene contrattualizzato un termine differente, più ampio di quello previsto per legge, il riferimento da farsi per le assicurazioni contro i danni è all'art. 1913 del codice civile che (al suo primo comma) recita: *"L'assicurato deve dare avviso del sinistro all'assicuratore o all'agente autorizzato a concludere il contratto, entro tre giorni da quello in cui il sinistro si è verificato o l'assicurato ne ha avuto conoscenza".*
Il termine, come insegna anche una risalente pronuncia della Corte di Cassazione, trova la sua ragione nell'esigenza di mettere la Compagnia di assicurazione nelle condizioni di accertare l'entità del danno e le sue cause nell'immediatezza dei fatti, prima che possano disperdersi eventuali prove o indizi. Il mancato rispetto di questo brevissimo termine comporta conseguenze assai severe che sono disciplinate dall'art. 1915 del codice civile. Ivi (al primo comma) si legge che *"L'assicurato che dolosamente non adempie l'obbligo dell'avviso [omissis] perde il diritto all'indennità".*
Vi è quindi il concreto rischio che una denuncia tardiva induca la Compagnia a negare la propria prestazione e, quindi, il pagamento dell'indennizzo. Fermo il fatto, è ovvio, che il termine va rispettato (ed è buona regola controllare la polizza e le sue condizioni generali per verificare quale sia in concreto il termine pattuito), la questione principale è quella di attribuire concreto significato all'avverbio "dolosamente" che contraddistingue la norma ora menzionata. La giurisprudenza in materia chiarisce che con tale previsione il legislatore non ha inteso riferirsi a condotte – diciamo così – truffaldine (o preordinate a creare danno), ma alla mera consapevolezza dell'obbligo di denuncia ed alla volontà di non rispettarlo. Vi sono molte pronunce sul punto, anche recenti, come ad esempio una sentenza di circa un anno addietro della Corte di Cassazione dove si afferma che *"Affinchè l'assicurato possa ritenersi dolosamente inadempiente all'obbligo di dare avviso all'assicuratore, ai sensi dell'art. 1915, primo comma, cod. civ., con l'effetto di perdere il diritto all'indennità, non è richiesto lo specifico e fraudolento intento di arrecare danno all'assicuratore, ma è sufficiente la consapevolezza dell'obbligo previsto dalla norma e la cosciente volontà di non osservarlo".*
La fattispecie si presenta con più frequenza di quanto non si pensi, posto che l'assicurato, pur avendone consapevolezza, spesso non rispetta questo termine per i più svariati motivi, cosicché la questione viene sollevata nei Tribunali quando si discute della sussistenza (o meno) del diritto all'indennizzo.Per completezza si segnala che l'art. 1915 del codice civile, al suo secondo comma, si occupa anche del caso del mancato rispetto dell'obbligo di avviso "colposo", stabilendo che in quel caso *"l'assicuratore ha diritto di ridurre l'indennità in ragione del pregiudizio sofferto"*. La fattispecie, sebbene certo di fatto frequentissima, risulta però di limitata rilevanza pratica posto che la Compagnia di assicurazione in tali casi deve provare di avere subito un pregiudizio concreto e, solo se viene raggiunta tale prova, può ridurre la propria prestazione.
*Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.*

# Il calendario degli appuntamenti

**2, 3, 4 settembre**
*Blessano di Basiliano*
***"Danzando tra i popoli... Misticanza di culture e sapori in movimento"***
Manifestazione folcloristica con sfilate ed esibizioni di gruppi provenienti da Serbia, Repubblica Ceca, Slovenia e Italia.

**3, 4, 9, 10, 11 settembre**
*San Vidotto di Camino al Tagliamento*
***Sagra e Festa del Perdono***
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

**Martedì 6 settembre h 18.30**
*Agriturismo ai Colonos, Villacaccia di Lestizza*
***Avostanis 2016 "In âgris rimis"***
Presentazione ufficiale del libro di tutte le poesie friulane di Amedeo Giacomini a 10 anni dalla sua scomparsa. Letture di Fabiano Fantini accompagnato da Daniele D'Agaro al sax.

**9, 10, 11 settembre**
*Teor*
***Perdon di Teôr***
Storica sagra paesana durante la quale si festeggia il Perdono della Madonna della Cintura con chioschi enogastronomici, serate musicali, gara di briscola, moto-incontro e pesca di beneficienza.

**Sabato 10 settembre dalle h 9.00**
*Villa Manin, Passariano di Codroipo*
***5ª edizione "Nel Giardino del Doge Manin"***
Manifestazione dedicata al florovivaismo più qualificato, con una particolare attenzione rivolta all'arredo e all'oggettistica da giardino.
I più piccoli potranno divertirsi con un'edizione speciale di "Caccia alla favola", un percorso di gioco con le figure di Altan.

**Sabato 10 settembre h 21.00**
*Area Pro Loco, Lonca di Codroipo*
***Teatro all'Aria: "Altri che fulminanz!"***
Compagnìe Teatrâl "Teatri di Paîs" di Madone di Buje, piece di Robero Ongaro, regia di Domenico Costantini.

**Domenica 11 settembre**
*Villa Manin, Passariano di Codroipo*
***Il Mercatino del Doge***
Cose del passato nella cornice della villa.

**Domenica 11 settembre h 20.00**
*Santuario della Beata Vergine di Screncis Bertiolo*
***"Melodie di Misericordia"***
Pellegrinaggio musicale sulle note dell'anno della Misericordia con cori riuniti della Forania di Codroipo e l'Orchestra Giovanile Città di Codroipo.

**Mercoledì 14 settembre h 20.30**
*Oratorio parrocchiale, Codroipo*
***"Essere cristiani nel tempo del grande esodo"***
Presentazione del libro di don Pierluigi Di Piazza. Sarà presente l'autore.

**16 settembre h 20.30**
*Teatro di Camino al Tagliamento*
Inaugurazione mostra e presentazione libro di Alice Conco "Semplicemente Lei" e Concerto alla vita con il Gruppo Ali di Ali. Ingresso libero

**Domenica 18 settembre**
*Piazza Giardini, Codroipo*
***"Montmartre in Piazza"***
Dall'alba al tramonto le vie del centro di Codroipo saranno animate da artisti che esporranno le proprie opere.

**Domenica 18 settembre h 18.00**
*Villa Giacomini, Varmo*
***"Curiosando nella casa natia"***
Rappresentazione scenica della vita e opera di Amedeo Giacomini nel X anniversario della scomparsa dello scrittore.

**Sabato 10 settembre ore 20.00**
*Corte Bazàn Goricizza*
***Festa del Perdon - Cene dal Pais***

**Sabato 24 settembre h 20.00**
*Corte Bazan, Goricizza di Codroipo*
***Cena etnica***
L'Associazione equAzione organizza la cena etnica con i prodotti della Bottega del Mondo.

**29 settembre - 2 ottobre**
*Corte Bazan, Goricizza di Codroipo*
***4ª edizione "La musica è ... servita!"***
Week end di grande musica e tipica cucina bavarese organizzato dall'Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo" insieme all'Associazione Musicale Sante Sabide.

**14 ottobre h 20.30**
*Da Ferrin a Camino al Tagliamento*
Presentazione del libro di Pierina Gallina "Come petali di Luna". Ingresso libero

a cura di Nicola Borgo

# Tiare pesante

Nel 1976 il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto pubblicò a Udine un volume di cento pagine, dove il poeta Amedeo Giacomini presentava molte sue poesie friulane con il titolo "Tiare Pesante".

La presentazione fu scritta da padre David m. Turoldo che, dopo un avvio di misurata perplessità sul personaggio, si perde in una nota di comuni e nostalgici ricordi:

*"... questo Giacomini in carne ed ossa, mio amico, nato trentasei anni fa, e cresciuto nelle campagne di Codroipo -che sono anche le mie- in quella pianura così amata che percorrevamo da scalzi, come su di un tappeto, verso le colline di S. Daniele e i monti di Gemona e della Carnia dove sta il rifugio dei poveri, e poi giù verso il mare; pianura che ci pareva fosse il cuore del mondo, uno spazio dove gli occhi di tutti noi si fanno azzurri a forza di guardare."*

Voglio notare questa prosa poetica che sgorga spontanea in Turoldo quando l'amicizia vissuta come sacramento si fonda nella percezione di originari e maturati fondi comuni. Per p. David non può non esserci un Giacomini dato che: *"Non sono acqua mille anni di storia ...". "La vite 'a è une piêre sujade ..."; appunto: "Jo bastart, pagan, \ samenze brusade ... \ ... \ scomenzà a vivi ogne di ..."*

Il "non senso" di una vita in specie nei massacri della storia del Friuli: più di duecento terremoti, di continue guerre, migrazioni, inondazioni; le sue repubbliche di nazisti, di cosacchi, di mongoli, ... inducono, afferma p. David, a due atteggiamenti: il distruttivo o quello della preghiera.

Turoldo va in profondità e coglie nel furore distruttivo del poeta: *"muse sporce di sanc robât, \ di fadìis blestemadis \ di dîs piardûs ... \ ... \ cul nuje davânt*

*Quest'atteggiamento non è del pagano; il pagano non ha rimorsi "dal jessi pantan e velen \ piardûs par sé \ piardûs pai âtris ..." e non vuole "cjatà scûsis pai rimuars".*

La poesia dal titolo *"Prejere"* paradossalmente vuol perdonare il Signore; è il segno di un dramma sconvolgente che si fa grido: *"... torne cajù tra nò, Signôr, torne, tu sês perdonât ..."*

Certo una *"bestemmia"* che ha le sue radici e la sua potenziale forza in una fede. Solo un credente, afferma p. David, poteva scrivere così sul cuore trafitto di Gemona: *"Indulà setu Glemone, \ frute ridînt dai vôi di sede ... \ ... \ Stessere, Signôr, mi doul Glemone, \ mi dòlin, stessere, i miei paîs ..."*

Mi pare opportuno rilevare questi tratti di vissuto che p. David ha avuto con persone concrete di forte rilevanza e come si sia immerso nella loro interiorità condividendo fondi della vita e della storia che solo un'amicizia assolutamente libera da ideologie e confessioni coglieva in sé e in ciascuno la gioia e i drammi dell'esistenza. ..."

# I numeri di una vita

Finora la mia vita è stata abbastanza varia, ricca di soddisfazioni e delusioni, comunque interessante.
Il tempo è passato ed ora ho settantadue anni (9 x 8).
Io adoro giocare con i numeri e trovare affinità con giochi di somme, o ricerche di legami con parole significative della mia vita, o con i nomi delle persone che amo, con le targhe delle auto o con le date di nascite ed altri elementi particolari del vivere quotidiano. Il numero otto, per me, è un numero buono, tutto tondo, mi dà sicurezza. è come una ciambella di salvataggio o una dolce doppia ciambella da mangiare, un numero scaramantico. L'otto del mese otto dell'anno 1988 siamo entrati ad abitare nella nostra casa alle otto di sera e, da allora, ci viviamo felicemente. Disteso, è il simbolo dell'infinito. Uno dei numeri particolari che "mi appartengono", per mia scelta e simpatia, è il numero nove e suoi multipli. Lo considero il numero perfetto per eccellenza. Dopo 9 anni di matrimonio è arrivata Annalisa, all'ottavo mese di gravidanza. Da quando sono adulta, ho sempre giocato nel mio piccolo con l'uso del nove e derivati. Codroipo mi ha accolta, assieme alla mia famiglia, il nove di settembre (mese nove) e mi ha permesso di comunicare telefonicamente con gli altri con il numero 90 72 81 (allora senza prefisso).
Quando ho aperto una partita Iva, il numero attribuitomi era 018 18 27 0306.
Un altro numero buono, per me, è il 19: giorno della mia nascita, del matrimonio dei miei genitori, del compleanno di mio zio materno e dell'arrivo del mio primo cagnolino, Lila.
Il 14 è un altro numero importante nella mia famiglia: il compleanno di mia sorella (aprile), di mia figlia Annalisa (luglio), di mia nipote Cristiana (ottobre) e della cagnolina Sissi (gennaio), tutti intervallati ogni tre mesi.
Il 14 luglio 1996 è stata fondata l'associazione La Pannocchia che tanto ci ha impegnati tutti e che ora compie vent'anni.
Il 14 luglio 2006 si è spenta serenamente la vecchia Diana, meticcia di sedici anni, che ci ha attesi al rientro dalla festa di Annalisa per salutarci un'ultima volta. Ma considero "principe" il numero 11; corrisponde al mese di novembre e, visto che sono nata in novembre di un anno bisestile (1944) posso far risalire tutti i principali eventi della mia vita ad anni che contengono l'undici ed i suoi multipli: nel 1955, compiuti 11 anni, ho iniziato le scuole medie, mi sono sposata nel (19)66 a 22 anni circa, io e mio marito abbiamo comperato casa nel (19)88, nel 1999 abbiamo ricevuto il massimo dei fondi per la costruzione della struttura de La Pannocchia, nel (20)10 a 66 anni sono riuscita a superare un brutto periodo di cattiva salute e lo stesso vale anche per gli altri anni successivi.
Riprendendo il gioco dall'inizio, posso anche identificare i miei numeri assolutamente negativi che sono il tredici e il ventisei. Ma di loro preferisco non parlare perché mi causano sofferti e tristi ricordi. Una numerologia casalinga, la mia, un semplice gioco per inscatolare certe coincidenze e ricordare mnemonicamente date e avvenimenti dei miei cari.

***Lisetta Bertossi***

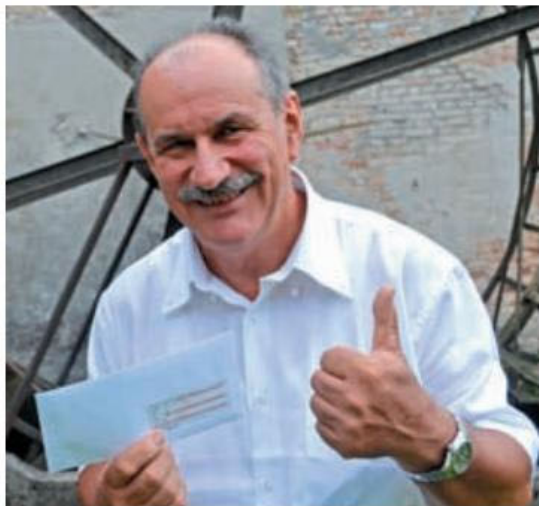
Manifestazione podistica non competitiva a passo libero, aperta a tutti, con percorsi segnalati di 7 - 13 - 20 Km.

Un percorso spettacolare e indimenticabile attraverso il Parco di Villa Manin di Passariano, tra corsi d'acqua e pioppeti ed il Parco delle Risorgive di Codroipo.

Partenza ore 8.30 presso la palestra di arrampicata (Centro Studi) di Via circonvallazione Sud, 25 CODROIPO - UD

Per informazioni: tel. 0432 900355, Claudio 329 8211694

Con preiscriscrizioni salvacoda il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato dalle 16.00 alle 18.00

# Graziano Ganzit: Codroipo nel cuore!

Sono Graziano Ganzit, codroipese doc, scrivo per Il Ponte da 20 anni. In questo lungo periodo ho cercato di divulgare informazioni per un'agricoltura sostenibile. In tanti mi avete dimostrato affetto e plauso per i miei articoli incitandomi a continuare. Nelle ultime tornate amministrative, però, ho provato a dare una mano, dopo essere stato interpellato da sindaci e assessori, ma purtroppo è stato solo tempo perso in quanto non esiste una cultura ambientalista nella politica attuale, dimostrata dalla mancanza di coraggio nel prendere le decisioni necessarie.

Personalmente ho dovuto studiare, acquisire competenze e adesso insegnare le tecniche di agricoltura sostenibile per aiutare le aziende agricole, grandi e piccole, ad uscire da questa crisi devastante. Più si spinge con la chimica più i terreni cadono di fertilità. Più concimi e diserbanti si utilizzano, più il terreno muore, perde sostanza organica e diventa inerte.

Ho smesso di illudermi che la politica potesse essere di sostegno all'ambiente e ho deciso di impegnarmi in prima persona con quanti condividono il mio progetto, comprese le nuove generazioni. Dimostreremo che un'agricoltura in armonia con la Natura, porta ricadute economiche, sociali, culturali positive in tutti gli ambiti, essendo il settore primario in assoluto.

Tempo fa notai che il territorio comunale aveva il perimetro a forma di cuore. E Codroipo è il cuore del Medio Friuli, il centro geografico tra Pordenone e Udine, tra la pianura magredile a nord e le Risorgive a sud. Un posto splendido in questo "piccolo compendio dell'Universo", come definito dal Nievo, che è il Friuli, dove serve davvero un cuore pulsante per dare speranze e opportunità ai giovani, una serena vecchiaia agli anziani, un'economia solida e sostenibile alla generazione di mezzo. Ecco perché avere a cuore l'ambiente, puntare su di esso, valorizzarlo creando una effettiva alta qualità della vita è compito non concepito da questa attuale politica, ma solo da chi lo ha scelto come forma di vita sia professionale che sociale. E per questo, metterendo il mio cuore a disposizione, mi sono candidato e per il raggiungimento di questo obiettivo. Vi chiedo di aiutarmi a realizzarlo sostenendo la nostra Lista Civica, che non poteva che chiamarsi: "Codroipo nel cuore" !

Sognare si può, Tentare si deve, Riuscire dipende da Voi!

*Graziano Ganzit*

Per approfondire i punti del nostro programma vi aspettiamo ogni giovedì presso la pizzeria Al Passeggio. Porta le tue idee e immergiti in un clima ricco di entusiasmo e vedrai con i tuoi occhi che desideriamo veramente realizzare il nostro programma! Guarda il video su **www.codroiponelcuore.it**
Rimani aggiornato sulle nostre conferenze ed eventi. Manda un sms o WhatsApp al 328.055.4490.

# A tu per tu con Alberto Soramel

**Il 23 ottobre si terrà un importante appuntamento: le elezioni comunali a Codroipo. Dopo cinque anni di amministrazione Marchetti (e qualche mese bonus per il fallito referendum sulla fusione con Camino), si delineano gli schieramenti. Alla guida di alcune liste civiche e del Pd di Codroipo, Alberto Soramel: medico di famiglia, e consigliere provinciale Pd. Come mai ha deciso di candidarsi?**

Le elezioni comunali a Codroipo saranno davvero decisive. Non solo perché ci sarà l'occasione di far ripartire il nostro Comune, impantanato da diverso tempo da un'amministrazione assente. Credo ci sia una ragione più profonda: saremo chiamati a scegliere quale tipo di società vorremo per noi ed i nostri figli. Gli altri schieramenti sostengono un modello fatto di individualismo, di sospetto reciproco, di divisione. Fomentare la paura dell'altro, delle teorie del complotto, dell'insicurezza, consente forse di racimolare qualche voto, ma è estremamente dannoso per lo spirito di comunità e di solidarietà che tiene assieme un Comune.
Noi invece proponiamo il rafforzamento della comunità, come valore guida per superare le difficoltà di ogni giorno, e le sfide del domani.

**Viviamo in un periodo caratterizzato da insicurezza diffusa e flussi migratori, per cui la domanda è d'obbligo: come può il rafforzamento della comunità affrontare questi temi?**

Comprendo che i temi della sicurezza e della gestione dei flussi migratori sono centrali. Se però crediamo fortemente nei valori dei nostri nonni non dobbiamo cedere alla paura: dobbiamo tener salde le regole della convivenza civile, che sono uguali per tutti, e vanno fatte rispettare con fermezza ed inflessibilità. Le comunità sono nate per garantire la sicurezza, ed affermare il valore della solidarietà reciproca: nei momenti di difficoltà ci si riunisce e ci si occupa l'uno dell'altro.
Si sta assieme perché assieme è più facile superare le difficoltà. Una comunità che si chiude su se stessa rimane in balia dell'incertezza. Se invece è in grado di includere coloro che, pur venendo da fuori, condividono i nostri valori, si rafforza. È giusto che i cittadini abbiano diritto a sentirsi sicuri. La vigilanza sul territorio deve essere rafforzata puntando sul coordinamento tra le forze dell'ordine, di polizia locale e della Prefettura. Inoltre, daremo priorità agli investimenti che rafforzano lo spirito di comunità: i luoghi di aggregazione giovanile, la cultura, le sagre popolari e lo sport sono strumenti formidabili di inclusione. Ciascuno porta il suo contributo per un fine comune, e riconosce nel lavoro dell'altro l'umanità che ci accomuna.

**La sicurezza però è anche quella lavorativa, che consente alle famiglie di poter vivere serenamente. Qual è la vostra proposta su questo tema?**

Il nostro programma ha l'ambizione di guardare allo sviluppo di Codroipo nei prossimi trent'anni. Solo con una capacità di visione a lungo periodo saremo in grado di dare risposte ai temi dello sviluppo economico locale. Il Comune dovrà favorire la competitività del tessuto produttivo, incentivando così il lavoro: innovazione, modernizzazione delle infrastrutture e delle connessioni, presenza delle aziende locali nelle missioni governative all'estero. Ma soprattutto, la loro messa in rete per la condivisio-

ne di risorse, servizi e progettualità. Inoltre, renderemo strategico il Suap (Sportello unico per le attività produttive): riorganizzato all'interno dell'Uti Medio Friuli, sarà a servizio dei professionisti che lavorano negli 11 comuni dell'area vasta. Semplificazione delle procedure burocratiche, e specializzazione per area dei funzionari, che accompagnino con un contatto diretto le aziende locali.

**La riorganizzazione dei servizi quindi passa da una nuova collaborazione con gli altri Comuni del Medio Friuli?**

Crediamo nel rilancio dell'integrazione dei servizi con gli altri Comuni del Medio Friuli attraverso l'Uti. Questo ente ha tre scopi: il primo è quello tagliare i costi di funzionamento amministrativo degli uffici comunali, attraverso economie di scala (uffici unici che si occupano di tutta la burocrazia che sta dietro ai servizi erogati ai cittadini, mantenendo però tutti gli sportelli al pubblico), ed i soldi che così si risparmiano vengono spesi per potenziare i servizi ai cittadini o crearne di nuovi. Secondo, è quello di specializzare i funzionari pubblici per settore: attualmente il personale fa un po' di tutto, e fatica ad essere aggiornato con norme e procedure. Terzo, è quello di rilanciare la progettualità di area vasta, ossia di organizzare servizi e pianificazione per tutti gli 11 Comuni. Per esempio, non è una scelta sostenibile quella di creare 11 micro-zone industriali, urbanizzando aree agricole. È meglio potenziare quelle che già esistono.

**Le priorità quindi sono: rafforzamento della comunità, lavoro e Medio Friuli. In conclusione, quale ritiene sarà l'elemento decisivo per rilanciare con successo Codroipo?**

Un'amministrazione comunale che sia nuovamente presente tra la gente, che ascolti e che con coraggio lavori per rimettere in moto un Comune che è fermo. La sobrietà di chi sa cosa significa lavorare ogni giorno. Per Codroipo, e per i suoi cittadini, io ci sono.

# Pozzo, Beano e Rivis, uniti nel nome di San Rocco

Attaccata al cimitero di Pozzo, sorge la chiesetta di San Rocco che, ogni 16 agosto, accoglie anche gli abitanti di Rivis e Beano per la Messa, in onore di un voto che i tre paesi fecero a San Rocco qualora li avesse salvati dalla peste e, in seguito, dalle orde di Napoleone. Così fu e la tradizione continua, con una Messa riservata a Beano e Rivis, e quella agli abitanti di Pozzo, officiata da Don Fabio Varutti, accompagnata alla tastiera da Olindo Bosa. La chiesetta fu costruita intorno al 1400, nel punto dove si trovava un pozzo all'incrocio tra due strade fiancheggiate dal Tagliamento. Qui i pellegrini sostavano, si dissetavano e si riposavano. Intitolarla a San Rocco fu una scelta naturale, così come chiedergli la grazia e sceglierlo come patrono. Si sa, infatti, che egli fosse un pellegrino e taumaturgo francese, Rocco di Montpellier, vissuto tra il 1350 e il 1379, che camminasse senza meta, di luogo in luogo, aiutando chiunque avesse bisogno. È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, nel mondo contadino, nei terremoti, epidemie ed è il protettore dal terribile flagello della peste. Egli si occupava dei malati che, a volte, venivano abbandonati persino dai familiari. Molti di essi guarirono in modo miracoloso, il che contribuì a far emergere il carisma del santo presso una popolazione terrorizzata. Con il passare dei secoli è divenuto uno dei più conosciuti nel continente europeo e oltreoceano, ma è rimasto anche uno dei più misteriosi. Oggi, a Pozzo, la chiesetta di San Rocco ha bisogno di restauri urgenti. La piccola frazione di Codroipo e, in particolare, gli abitanti di Via San Rocco, continuano a prendersene cura, con la pulizia, la manutenzione ordinaria, la celebrazione della Messa ogni 2° domenica di ogni mese. Ma non basta. Il comitato spontaneo, promotore di lavori già effettuati con autofinanziamento, guidato da Angela Pevato e dal pittore Ennio Martinis, da tempo sottolinea che il pavimento si sta disgregando e l'umidità scolora gli affreschi. Manca la fonte battesimale, rubata negli anni 70. Al posto delle statue trafugate ben due volte, si ammira la serie di tavole in legno raffiguranti la Via Crucis, realizzata dall'artista di Pozzo, Galdino Tomini. Il quadro di San Rocco, realizzato da Ennio Martinis, fa bella mostra davanti all'altare così come la statua donata dagli abitanti di Via San Rocco, ma la devozione non basta. Si rischia di perdere un patrimonio della zona, una chiesetta votiva che, pur senza pretese di fama, è testimone della storia friulana. Non quella scritta sui libri, bensì quella della vita di ogni giorno, legata all'umile destino del popolo delle campagne spesso trascurato, a un voto, a pestilenze, a guerre o a altre disgrazie, al bisogno di protezioni soprannaturali sulle attività rurali. E' un bene culturale che acquista sempre maggiore rilievo in quanto espressione dell'antica civiltà locale, voluto dalla gente comune con pochi soldi, tirato su da costruttori locali che lavoravano come potevano e a buon prezzo, ma con coscienza e buona conoscenza del loro mestiere. Sarebbe un peccato abbandonarlo all'ingiuria del tempo perché questo luogo sacro è un bene di tutti, ricco di valori immortali, forte legame con un passato che pretende dignità.

***Pierina Gallina***

EMANUELE - BIGHIN
AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
P.zza Garibaldi, 90
CODROIPO
cell. 339 8914390
emanuele.bighin@gmail.com

## *Operazione Strade Sicure: I "Bianchi Lancieri" in prima linea*

Dallo scorso mese di maggio un plotone dei "Bianchi Lancieri" è impegnato nell'Operazione "Strade Sicure" nella città di Brescia. I militari inquadrati nel Raggruppamento Tattico "Lombardia", hanno effettuato numerosi interventi volti a difesa della legalità che si sono rivelati efficaci e funzionali per la tutela e la sicurezza dell'ordine pubblico.

Nei giorni scorsi, infatti, il personale del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°), impegnato in pattugliamenti congiunti con le Forze dell'Ordine, ha eseguito svariati controlli ed identificazioni che hanno condotto, tra l'altro, ad un arresto e due denunce. In particolare, durante un servizio di pattuglia con la Guardia di Finanza, i "Bianchi Lancieri", hanno provveduto all'identificazione di un cittadino extracomunitario nei confronti del quale pendeva un decreto di espulsione e svariate denunce. Bloccato e condotto negli uffici della Polizia di Stato, è stato poi posto in stato di fermo.

Proprio in questi giorni, un altro Squadrone del Reggimento, che ha appena ultimato l'approntamento, sarà impiegato come complesso minore nella piazza di Milano nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", sempre alle dipendenze del Raggruppamento "Lombardia", da cui attualmente dipendono oltre 700 uomini impegnati nel presidio delle aree a rischio e di oltre 170 siti sensibili individuati dalle Prefetture di Milano, Varese, Bergamo e Brescia.

# VI ASPETTIAMO AL TROVATEMPO!

## *Un settembre ricco di appuntamenti nella nuova libreria*

La nuova libreria Trovatempo - libreria per bambini, ragazzi e adulti sognatori sita in via Circonvallazione Sud a Codroipo - vi invita a non perdere gli appuntamenti del mese di settembre:

sabato 10 settembre, dalle 9.00 alle 18.00
**"Come realizzare un albo illustrato: tipologie iconiche e tipologie testuali" con Livio Sossi**
*Workshop con il Prof. Livio Sossi, docente di letteratura per l'infanzia all'Università di Udine.*
*Per insegnanti, educatori, illustratori, genitori e per tutti gli interessati (iscrizione obbligatoria).*

venerdì 16 settembre, alle 20.30
**"Teoria delle ombre" di Paolo Maurensig**
*L'autore presenta il suo ultimo romanzo dedicato alla figura del grande campione del mondo di scacchi Alexandre Alekhine e l' istruttore federale Oscar Cisilino illustra i nuovi corsi di scacchi per adulti e bambini (ingresso libero).*

lunedì 19 settembre, alle 18:00
**Promozione della lettura per ragazzi con Monica Aguzzi**
*Monica, attrice ed esperta di letteratura per ragazzi, ci racconterà le sue ultime letture rendendo irrefrenabile il desiderio di leggere! (ingresso libero)*

mercoledì 21 settembre, alle 20.30
**"Baby signs" con Alice Preo**
*Serata informativa con l'istruttrice certificata "Baby signs" per conoscere questo innovativo metodo di comunicazione gestuale fra adulti e bambini di fascia 0-24 mesi (ingresso libero).*

venerdì 30 settembre, alle 20.30
**"Il libro dell'estate 2016"**
*Premiazione del concorso letterario per ragazzi con i membri della giuria e ospiti a sorpresa! Vi ricordiamo che la consegna degli elaborati dovrà avvenire entro sabato 10 settembre in libreria (ingresso libero).*

sabato 8 ottobre, dalle15.00 alle 17.00
**"Baby signs" con Alice Preo**
*Workshop con Alice Preo, istruttore certificato "Baby signs", sull'innovativo metodo di comunicazione gestuale fra adulti e bambini di fascia 0-24 mesi. Per genitori, nonni, insegnanti, educatori e per tutti gli interessati (iscrizione obbligatoria).*

**Inoltre...**

**Ogni martedì e giovedì** *corsi di scacchi per bambini, ragazzi e adulti con Oscar Cisilino, istruttore federale.*

**Ogni mercoledì** *corsi di lingue inglese e tedesca per bambini e ragazzi con Alessandra Cudini, insegnante di madrelingua tedesca e laureata in lingue e letterature straniere (prima lingua inglese).*

**Ogni venerdì** *atelier "L'arte di educare con gioia" per genitori e figli con Daniela e Selena, atelieriste formate al "Metodo Gioià".*

**Ogni sabato** *"Ora del racconto" e atelier di pittura con le dita, manipolazione dell'argilla, sabbiarelli, acquerelli…e chi più ne ha più ne metta! Con Daniela, titolare della libreria Trovatempo.*

Per maggiori dettagli vi aspettiamo in libreria!!!


Libri ed albi illustrati per bambini, ragazzi e adulti sognatori
Giochi educativi
Atelier creativi ed espressivi
Percorsi per crescere con più lingue e approccio alla logica con gli scacchi

Via Circonvallazione Sud 86/90 - Codroipo
daniela.baldin59@gmail.com
328.4732179

# Cisl Pensionati: "Distretto sanitario di Codroipo - Analisi e riflessioni"

La Segreteria dei Pensionati Cisl di Codroipo assieme ai responsabili dei coordinamenti territoriali Spi e Uilp ha proposto negli scorsi mese un incontro sul tema "Il Distretto Sanitario di Codroipo alla luce della legge di Riordino del Ssr n° 17/2014" aperto a tutti, soci, simpatizzanti ed amici.
Dopo il saluto del sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il convegno si è aperto con l' intervento di approfondimento al tema di Giovanna Bassi della segreteria Fnp-Cisl del Codroipese la quale dopo aver ringraziato gli illustri ospiti presenti, la dott.ssa Laura Regattin direttore del Distretto Sanitario n°4 e il dott. Ezio Beltrame medico di Medicina Generale e rappresentante Udmg del Distretto, ha evidenziato quali sono i riflessi positivi e negativi che la riforma della legge di riordino del Servizio Sanitario ha prodotto.
In particolare ha ipotizzato gli scenari futuri per la sanità pubblica nel corso del prossimo decennio e l'importanza del mantenimento e sviluppo dell'area delle cure primarie per i cittadini del Codroipese augurandosi che il Distretto possa essere potenziato e diventare un Cap, cioè un Centro di Assistenza Primario Alternativo al Pronto Soccorso.
La dott.ssa Regattin con una descrizione dettagliata ha messo in evidenza nella sua relazione tutti i servizi che il Distretto offre sul territorio e come la struttura organizzativa agisce nello svolgimento delle attività assistenziali rivolte alla persona e alla collettività mentre gli interventi ospedalieri saranno sempre più riservati alle patologie acute. Il dott. Beltrame ha invece posto l'attenzione sulla riforma della sanità in Friuli Venezia Giulia, la quale attribuisce grande importanza alla prevenzione e alle cure primarie e punta ad accrescere il ruolo dei medici di famiglia.
Il medico di famiglia deve essere il vero regista della salute dei cittadini perché è la figura professionale più a contatto con loro e quindi maggiormente in grado di intercettarne i bisogni di salute e prevenirne le complicanze.
Si è ribadito quindi la sempre maggiore necessità di una medicina d'iniziativa diffusa sul territorio da affiancare a quella cosiddetta di attesa che caratterizza piuttosto gli ospedali che devono occuparsi con efficacia delle emergenze e delle patologie in fase acuta.
A completamento delle relazioni esposte sono stati descritti, da parte delle responsabili coordinatrici di area, i servizi gestiti dal Distretto quali quello "infermieristico", "riabilitativo" e "materno infantile". Il servizio "infermieristico" descritto dalla coordinatrice d'area Donatella Tosatto, assicura lo svolgimento delle attività assistenziali sul territorio, promuove modelli assistenziali e sviluppa le competenze professionali specifiche, rapportandosi ove necessario con i responsabili delle altre aree sanitarie.
Il servizio "materno ed età infantile" descritto dalla coordinatrice d'area Ondina Pontoni garantisce la tutela della salute dell'infanzia, adolescenza, della donna e della famiglia, ponendo in stretta continuità e contiguità le attività nel campo della prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione con il supporto di pediatri degli operatori di neuropsichiatria infantile, dei consultori familiari e dell'equipe multidisciplinare per l'handicap (Emdh). Svolge anche le attività di educazione e di prevenzione relative a problematiche dell'età evolutiva.
Il servizio "riabilitativo" descritto dalla coordinatrice d'area Paola Corazza assicura lo svolgimento delle attività riabilitative a livello ambulatoriale, territoriale e nella struttura Rsa adiacente.
L'appuntamento si è quindi chiuso con un vivace dibattito animato da interventi e quesiti da parte delle persone presenti all'incontro. Visto il risultato positivo per quanto riguarda la partecipazione e gli argomenti di interesse comune che sono stati trattati, si ritiene opportuno proporre altri incontri simili in un prossimo futuro.

**Angelo Zanello**
*Segretario Fnp-Cisl Codroipo*

# Doppietta del Sud al Palio dei Rioni

Foto: Teresa Antoniali

Un gran successo di pubblico ha caratterizzato la XXXII edizione del Palio dei Rioni di pallacanestro, andata in scena dal 16 al 23 luglio nei campetti di Codroipo.
Doppietta per il rione Sud che conquista il gonfalone rosa e quello senior maschile mentre al Nord viene assegnato il gonfaloncino degli junior assieme al cucchiaio di legno per le zero vittorie dei più adulti protagonisti settentrionali. Il miglior marcatore è risultato essere il possente Diego Nata che ha fatto valere le sue qualità di cestista oltre alla solita grinta che lo contraddistingue da sempre come stile di gioco sul campo. Per il Sud menzione d'onore per Giovanni "Gio" Zanin che ha ottenuto l'ambito riconoscimento come Mvp-miglior giocatore del torneo ovvero il premio "Ciccio Casalinuovo".
La manifestazione, anno dopo anno, si conferma molto seguita ed amata da un pubblico eterogeneo, non limitandosi quindi ai soli appassionati della palla a spicchi, e contiene al suo interno diverse caratteristiche positive: si tratta infatti di un aggregazione "sana", che vede coinvolti nella competizione fratelli e sorelle, figli e genitori, zii e nipoti, giocatori di altri sport e baskettari, dando a tutti la possibilità di scendere in campo a difendere i colori del proprio rione (su di questo va detto che la rivalità che si viene a creare è giocosa e goliardica anche negli sfottò e nelle battute irriverenti che i diversi protagonisti si scambiano).
Il verdetto viene sempre accettato pur se con qualche sbuffo e qualche "vaffa" a caldo che poi vengono stemperati subito dopo al chiosco tra una birra e quattro chiacchiere.
Chi si fosse perso tutto questo avrà modo di rimediare nelle prossime edizioni. Auguriamo lunga vita al Palio dei Rioni, ai ragazzi dell'associazione che offrono tempo, energie e risorse affinchè tutto vada al meglio, a tutti coloro che a vario titolo danno una mano o sostengono economicamente questa iniziativa e che partecipano sia dentro che fuori dal campo e all'amministrazione locale che offre gli spazi ed il patrocinio.

*Marco Calligaris*

## Piscina comunale: riapertura da settembre

Nonostante i numerosi imprevisti in corso d'opera, è stato reso noto tramite il sito ufficiale che con il mese di settembre riprendono le attività della rinnovata piscina comunale di Codroipo. Ci sarà una nuova hall di ingresso, nuovi spogliatoi e servizi rinnovati e raddoppiati come superficie per una maggiore qualità e comfrot al servizio degli utenti.
Per informazioni e iscrizioni la segreteria sarà in funzione da lunedì 5 settembre con i seguenti orari:
da lunedì a venerdì:
9.00-13.00, 16.00-21.00
sabato: 9.00-13.00, 16.00-19.00
domenica: 9.00-13.00
Tutte le attività riprenderanno con i consueti turni e orari da lunedì 12 settembre. Per maggiori informazioni è possibile scrivere alla mail:
codroipo@piscinekuma.it

# Teatrando, continuate a stupire!

*Foto Stefania Scottà*

Ogni stagione ha la sua magia, ma l'estate nasconde nel suo cuore qualcosa di ancora più speciale: "Il sogno di una notte di mezza estate". Chi ha avuto la possibilità di viverlo dal vivo, sabato 6 agosto al Museo delle Carrozze di San Martino di Codroipo, non è rimasto deluso. Complice una scalcagnata compagnia di comici, il re dei folletti e la regina delle fate nel mezzo di una crisi sentimentale, due coppie di giovani innamorati che non riescono a mettersi d'accordo su chi ami chi. Il tutto condito da magie, orecchie d'asino e facezie di quel genio di William Shakespeare! I più attenti (o forse più sognatori, chissà) avevano già avuto modo di vivere questa "notte di mezza estate" nel corso di due serate nell'incantevole cornice di Corte Bazan a Goricizza (sabato 18 e domenica 19 giugno, tutto esaurito). Ma chi ha avuto il coraggio di un'impresa così ardua? (Perché, non scherziamo, il Bardo non è mica facile da affrontare, anche se divertente). Semplice, chi paura non ha: il gruppo Teatrando del Dipartimento di Teatro della Scuola di Musica "Città di Codroipo". Attivo ormai da quattro anni, Teatrando conta ben 49 giovanissimi attori ed attrici, dagli 8 ai 14 anni circa, divisi in quattro gruppi di lavoro divisi per età: piccoli (elementari), medi (prima media), grandi (seconda media) e senior (terza media), che si uniscono in occasione di alcune delle produzioni di fine anno. Le prove si svolgono una volta a settimana, ma ogni occasione – ad esempio approfittando delle vacanze natalizie e pasquali – è buona per intensificare gli incontri guidati da Monica Aguzzi per la parte teatrale e di regia complessiva e Geremy Serravalle per quella musicale (quello sonoro è un aspetto da sempre caratteristico nelle messinscene del gruppo), entrambi coadiuvati da genitori, amici e sostenitori. Di questo "Sogno di una notte di mezza estate", oltre a quanto già detto, alla magia e all'incanto evocato dai giovanissimi interpreti nelle serate di Goricizza e San Martino, si potrebbe dire ancora molto: colpisce in particolare la maturità recitativa del gruppo, nonostante un testo linguisticamente ostico (avrebbe forse giovato una traduzione diversa) e scenicamente complesso (in questo senso hanno aiutato le belle scenografie curate da Paola Gasparotto, Gabriele Bosco e Davide Pillino). Ma la riuscita artistica dello spettacolo (che c'è ed è solida), passa in secondo piano di fronte al valore educativo e umano del progetto nato nell'ambito della Scuola di Musica codroipese, sempre attiva e dinamica e alla quale chi volesse unirsi a Teatrando può fare riferimento. Al centro ci sono loro: i ragazzi e le ragazze di Teatrando, in tutta la loro giovane umanità. C'è il percorso di un gruppo numeroso, solidale e unito e c'è lo stimolo dato ai ragazzi per trovare la loro indipendenza sulla scena. I grandi sono punto di riferimento, ma a distanza. Quando la barca è pronta per salpare si possono mollare gli ormeggi ed è l'equipaggio a dimostrare di sapersela cavare anche in autonomia. Produzione dopo produzione (e siamo già a quattro, con di mezzo un testo originale, un adattamento dell'Odissea e il Goldoni de "La bottega del caffè"), Teatrando dimostra come l'esperienza teatrale, quando è fatta bene come in questo caso, non solo offre ai giovani e giovanissimi l'opportunità di una socializzazione sana, ma diventa vera e propria palestra di cittadinanza: allena alle responsabilità (anche la parte più piccola non può mancare per la riuscita dell'insieme), al lavoro di squadra, al sacrificio, a mettersi nei panni dell'altro (il personaggio) dovendo così esercitare doti di comprensione ed empatia per il punto di vista e i problemi degli altri, affinando sensibilità e solidarietà verso chi abbiamo attorno.

Avanti così, Teatrando continuate a stupire!

***Giacomo Trevisan***


dr.ssa **Paola Fapranzi**

psicologa - psicoterapeuta
sessuologa clinica

- Training Autogeno
- EMDR
- Aiuto psicologico individuale, alla coppia, alla genitorialità
- Disturbi d'ansia, depressione, attacchi di panico...

Via Isonzo, 16 - Codroipo | Cell. 347 0505436 | Email: info@paolafapranzi.it | www.paolafapranzi.it |

# Campetti: la palla passa alla politica

Tanti ragazzi a partire dalla mia generazione in poi hanno avuto la possibilità di usufruire di spazi liberi e ben organizzati situati tra le scuole ed il centro di Codroipo: i Campi base ovvero i campetti. La costruzione di questi, iniziata nella seconda metà degli anni ottanta era concepita per fornire uno sfogo agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori che contornano questo immenso polmone cittadino, permettere a tutti di poter giocare a basket, volley, pattinaggio calcetto e di esser di supporto alle scuole stesse come palestra all'aperto. Nel tempo si sono aggiunte altre attrazioni: la palestra di roccia, il palazzetto, la tensostruttura nonché un centro di aggregazione all'interno della casa dello studente. Poco più di sei anni fa me medesimo, presidente dell'Asd Atletica 2000, Maurizio Chiarcossi, presidente della Polisportiva Codroipo, e l'Assessore allo sport Alessio Tonizzo avevamo posto le basi per ragionare su come ristrutturare e completare questo grande complesso. Nello specifico l'intenzione era quella da un lato di ristrutturare alcune delle attrezzature/campi ormai bisognosi di manutenzione, organizzare al meglio la tensostruttura per renderla abile ad ospitare atletica, ginnastica artistica, attività motoria, psicomotricità, tennis, calcetto con una struttura polifunzionale (foto dal progetto di Maurizio Chiarcossi), realizzare lo skatepark, coprire il campo di pattinaggio e mantenere o migliorare il verde esistente. La volontà delle due associazioni era quella di contribuire nella progettazione (come è stato) ed economicamente interessando il Coni e le federazioni che gravitano sotto di esso. Ciò avrebbe permesso di completare l'offerta dedicata agli sport organizzati (e gestiti dalle associazioni), liberare alcuni spazi nel palazzetto nella palestra delle medie necessari per la crescita delle attività legate a basket e volley, migliorare l'offerta all'interno delle scuole di vario livello, aumentare le possibilità legate al gioco e sport libero ed autorganizzato. Uno spazio di grande respiro già ben impostato avrebbe acquisito un valore organico e maggiormente funzionale per una Codroipo centro e motore del Medio Friuli.

Nel 2011, non essendo stata confermata l'amministrazione uscente, il sottoscritto (che nel frattempo calcava i banchi della minoranza) e Maurizio Chiarcossi, ci siamo premurati di regalare e ribadire la bontà del progetto condiviso, a suo tempo, anche con altre associazioni. Purtroppo l'epilogo è conosciuto. L'amministrazione attuale ha stralciato completamente il progetto primigenio eliminando le proposte di organizzazione inerenti l'interno della tensostruttura, cassando lo skatepark, la struttura coperta dedicata al pattinaggio costruendo inutili recinti che eliminano quasi completamente la possibilità ai giovani di effettuare giochi liberi. Recinti e lucchetti!

Non bastasse è stato eliminato il centro di aggregazione della casa dello studente, utile, a mio avviso, a contenere le espressioni eccessivamente vivaci di alcuni adolescenti che, a volte, si tramutano in atti vandalici.

Aggiungerei che anche gli spazi relativi ai bambini più piccoli appaiono ora degradati e, nel complesso, manca un'attenta pulizia e un regolare sfalcio del verde. Tale situazione non è altro che la cronaca di una morte annunciata! Tenuto buono, speriamo per il futuro, il progetto primigenio sento, con l'esperienza acquisita, di aggiungere ancora alcune proposte. I campi base, le scuole e il polisportivo comunale devono esser considerati come un unicum e ripensati per esser vissuti al massimo delle proprie potenzialità da studenti, giovani, anziani e cittadini di qualsiasi età ed estrazione. Devono diventare il centro di aggregazione, libera o organizzata, di tutto il Medio Friuli, devono esser l'anello di congiunzione con la nostra pregiata zona naturalistica che si estende a sud con la zona dei Molini e del Parco delle Risorgive nonché la Villa Manin sfruttando al meglio le piste ed i sentieri ciclabili e pedonabili. Bisogna ridare ai cittadini la possibilità di usufruire degli spazi, per questo gli stessi devono esser rimodernati secondo questa ottica: percosi vita, percorsi pedonali, parchi giochi, percorsi ciclabili, palestre al chiuso ed all'aperto.Tutto ciò non è impossibile, è stato, almeno in parte, pensato e progettato, ci vuole qualcuno che abbia il coraggio di saltare l'ostacolo ed impegnarsi in questo senso. Le associazioni sportive e culturali sono già pronte a mettersi in gioco, così diversi singoli cittadini. La palla, che sia di gomma, di cuoio o di cristallo, passa ora alla politica!

***Matteo Tonutti***


OSTERIA ALL'ALPINO

Cuochi per Voi

ZOMPICCHIA di Codroipo - Via Palmanova, 5

Tel. 0432.907498 - 333.2729830

*Chiuso il martedì e mercoledì sera*
*Domenica aperto a pranzo*

IL SABATO LA NOSTRA PAELLA (anche di sole verdure) con prenotazione e per asporto

LE NOSTRE SPECIALITÀ ANCHE PER ASPORTO frico, frittura di calamari, baccalà alla vicentina, baccalà mantecato.

In stagione PIZZOCCHERI della Valtellina

Prenotazioni per cene aziendali, feste private, comunioni, battesimi, serate a tema.

www.cuochipervoi.it www.unpostoatavola.it

# 60 anni di Bocciofila Codroipese

Quando il sig. Oscar Wedam, arbitro nazionale, fischia la fine delle partite di semifinale (e il regolamento prevede che vengano completate le rispettive "mani" ancora in corso) le due squadre che difendono i colori del Club Snua di Tiezzo di Azzano Decimo conducono rispettivamente i propri incontri 6 a 5 e 10 a 9. Ma sono entrambe in difficoltà e decidono, quasi contemporaneamente, di bocciare il pallino al fine di annullare la mano, chiudere la partita, congelando il punteggio che li vede avanti. Il pubblico presente sul Centrale di Via Latisana, intitolato a Mattia Savonitti, primo presidente della Bocciofila Codroipese, rimane in silenzio, capisce il momento delicato. C'è grande tensione. Marco Ceolin (talentuoso trentenne pordenonese) si concentra per bocciata. La corsa è fluida, sembra una gazzella, il lancio perfetto. La boccia "stampa" il pallino che esce dal campo. E' Finale. Il pubblico esplode in un applauso di due minuti. Il suo compagno di squadra Gianmaria Marchesin, nell'altra semifinale si prepara a compiere lo stesso determinante gesto. Il pubblico si ammutolisce nuovamente. Marchesin, scafato ed esperto finisseur sa quanto il punto sia decisivo. In quel momento, stracolmo di tensione, il pallino sembra molto più piccolo di quanto lo sia realmente. E la sua distanza dal punto di lancio (circa 13 metri sembra siderale) Ma dopo il lancio, perfetto anche in questo caso, il pallino vola. E' finale anche per la sua squadra. Il pubblico in piedi ad applaudire. Non crede ai propri occhi. Stanno assistendo a qualcosa di eccezionale. E la sensazione che qualcosa di straordinario si sia verificato la si ha quando i due club sconfitti, la Granata di Portogruaro di Bortolussi e Valter Rossi (un solo errore in tutta l'ora e mezza) e la Quadrifoglio di Fagagna di Dioniso e Feruglio (coppia regina delle ultime due edizioni degli open di Codroipo) escono dal terreno di gioco e il pubblico regala loro una lunga standing ovation. La partita di finale non è da meno. Anche se a contendersi il trofeo Bcc di Basiliano sono due formazioni appartenenti allo steso Club se le suonano di santa ragione. Tant'è che l'ultima mano a tempo regolamentare scaduto decreta la perfetta parità 5 a cinque. Si rende così necessario la mano supplementare. Ceolin e Di Bert mettono a segno quattro delle sei bocce disponibili. Marchesin e Barbon una in più. Si procurano il match point e non lo sbagliano, aggiudicandosi con merito il 60° Gran Premio Città di Codroipo, e lo speciale montepremi di pietre preziose griffate Arte Orafa (Codroipo)
Alla cerimonia delle premiazioni presenti il Sindaco Fabio Marchetti, il Consigliere Regionale Vittorino Boem, Fioritto Ranieri Direttore della Filiale di Codroipo della BCC di Basiliano Tutti si sono complimentati con i giocatori per l'eccellente spettacolo e con gli organizzatori degli open. Quella Bocciofila Codroipese che ha compiuto sessant'anni ma non li dimostra.
Un ringraziamento a tutti gli sponsor della manifestazione. Alle Bocciofile Del Varmo, Virco, Vidulis, San Giorgio di Udine e alla gestione del Palabocce sempre di Udine per la disponibilità nella concessione delle proprie attrezzature messe a disposizione per le qualificazioni. A tutti i i soci della Codroipese che con il loro impegno hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione. Ed in particolare, ancora una volta grazie a tutti i residenti di Via Latisana per il disagio che l'enorme afflusso di pubblico ha creato loro nei quattro giorni di gara.

Saxy & Dexx
TENDE DA INTERNO
TENDE DA SOLE
SCONTO 65% ECOBONUS
Tel. 0432.848923 - Cell. 333.9732672
VIA MONTELLO, 14/4 - VARIANO di BASILIANO

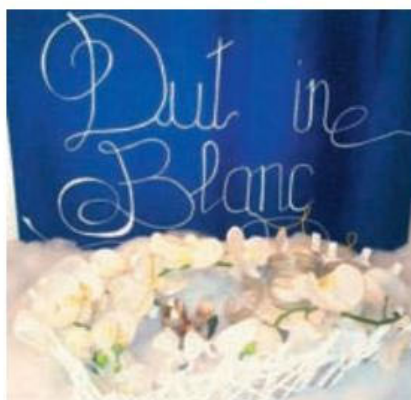
# Festa di Sant'Anna a Rivolto

Domenica 24 Luglio, a Rivolto, si è ripetuta l'antica Festa dedicata a Sant' Anna, Madonna della Cintura. Al mattino si è tenuta la Santa Messa Solenne celebrata da Don Plinio e accompagnata dal coro Santo Stefano di Gradisca di Sedegliano, alla sera la tradizionale processione per le vie del paese con l'immagine della Madonna della Cintura. La processione era accompagnata dalle note della Banda "Prime Lûs" di Bertiolo e dai canti dei tanti fedeli che seguivano il corteo. Le vie erano addobbate a festa con fiocchi azzurri e fiori. Alla fine della funzione tutti i numerosi partecipanti si sono riuniti nel cortile della chiesa per condividere con gioia e tranquillità un abbondante e fresco buffet. Grazie alla Pro Loco di Rivolto per la collaborazione e alle tante generose persone che hanno partecipato e contribuito fattivamente alla riuscita di questa semplice ma bellissima festa all'ombra del campanile.

*A.Z.*

# Cena in Bianco a Codroipo "dut in blanc"

Codroipo si veste di bianco per una cena al lume di candela. L'idea della Cena in Bianco è nata per la prima volta nel 2012 a Torino da Antonella Bentivoglio d'Afflitto, che ha registrato il marchio della Cena in Bianco Unconventional Dinner. Da allora la moda è esplosa in ogni angolo d'Italia e nelle grandi capitali Europee.

A Codroipo ci pensano quattro organizzatrici codroipesi, Donatella, Cinzia, Michela e Francesca, che hanno ottenuto la nomina di Promoter Locali, a dar vita a tale evento il 17 settembre a Codroipo. Una suggestiva cena a sorpresa, luogo segreto fino all'ultimo, a cui tutti possono partecipare e tutti ne sono protagonisti, gratis la partecipazione, senza alcun fine commerciale e di lucro per l'evento, all'insegna della condivisione e della convivialità. Vogliono portare anche a Codroipo l'obiettivo dell'ideatrice ad essere tutti insieme testimoni dei valori rappresentati dalle cinque grandi "E", Etica, Estetica, Ecologia, Educazione, Eleganza. Rivivere quindi, attraverso questo progetto la "magia" di stare in strada, il senso del quartiere e del territorio, regalando una cena urbana di vera promozione sociale, che attraverso il colore Bianco, vuole veicolare Normalità e Neutralità, Tradizione e Semplicità. La data prevista è il 17 settembre dalle ore 18.00 alle 23.00. La cena è gratuita, possono partecipare tutti, ognuno si organizza e si porta tutto da casa, tavoli, sedie, vivande, tovaglia e tovaglioli in tessuto, piatti e stoviglie in ceramica, bicchieri di vetro o cristallo, (severamente vietati plastica, carta e lattine) addobba la propria tavola con fiori, candele e quant'altro. Naturalmente tutti i partecipanti dovranno essere rigorosamente vestiti di bianco. La location rimarrà segreta e verrà comunicata il giorno prima dell'evento a tutti gli iscritti. Per partecipare è necessario iscriversi inviando una mail all'indirizzo:

*cenainbianco.codroipo@gmail.com*

indicando nome e cognome di ogni singolo partecipante. Per ulteriori informazioni visitate la pagina Facebook Cena in Bianco Codroipo.


**MERCATINI DI NATALE:**
**sono già pronte le offerte per il periodo natalizio, passa in agenzia a ritirare i programmi**

**CASARSA DELLA DELIZIA (PN)**
Ufficio individuali e Incentives,
Ufficio Gruppi ed Eventi
Tel. 0434 869452

**CODROIPO (UD)**
Ufficio individuali e gruppi,
Ufficio incoming Armonie & Sapori del Friuli
Tel. 0432 900071

www.deliziaclub.com

**CROCIERA MEDITERRANEO CON GIMMY & I RICORDI**

dal 24 Settembre all'1 Ottobre

**€ 780**

Salutiamo l'estate con una crociera da sogno: tra comfort, tramonti e città d'arte per festeggiare i 40 anni insieme ai **Gimmy & i Ricordi**. *Itinerario: Savona - Marsiglia - Barcellona - Palma de Maiorca - Roma - La Spezia.*

**TOUR DELLA PUGLIA**

dal 27 Settembre al 2 Ottobre

**€ 695**

Il Barocco Leccese, i Sassi di Matera "Capitale Europea della Cultura 2019", la città dei Trulli Alberobello & le Città Bianche della Valle d'Itria.

**COSTA AZZURRA**

dal 29 Settembre al 2 Ottobre

**€ 490**

Un viaggio dedicato ad uno dei tratti di costa più famosi al mondo: da Genova a Saint Tropez, passando per Nizza, Monaco, St. Paul de Vence e Cannes.

**TOUR DEL MESSICO**

dal 18 al 26 Ottobre

**€ 2.290**

"Messico e nuvole" l'altro volto dell'America: le grandi culture precolombiane e coloniali da Città del Messico a Cancun nello Jucatàn.

**TOUR DEL PORTOGALLO**

dall'11 al 18 Novembre

**€ 1.290**

Un viaggio nell'anima della terra del fado, un Paese sospeso tra presente e passato tra bellissime città d'arte, antichi monasteri, villaggi di pescatori, mercati artigianali e una deliziosa cucina tradizionale con uso di prodotti e spezie locali.

**IMPERDIBILE NEW YORK**

dal 23 al 27 Novembre

**€ 1.690**

Shopping natalizio e Thanksgiving Day nella Grande Mela. Tra i colori autunnali delle foglie di Central Park e le architetture mozzafiato dei grattacieli.
Volo diretto e hotel centrale a pochi passi da Times Square.

**MINICROCIERA SULL'ADRIATICO**

dal 25 al 29 Novembre

**€ 390**

Vista notturna della laguna di Venezia, arrivo via mare a Piazza Unità d'Italia a Trieste, proseguimento per Spalato fino all'arrivo a Bari con visita del capoluogo pugliese.

**CROCIERA EMIRATI ARABI**

dal 29 Gennaio al 6 Febbraio

**€ 1.180**

Alla scoperta degli Emirati Arabi tra grattacieli, moschee e paesaggi mozzafiato: Abu Dhabi - Muscat - Khor al Fakkan - Sir Bani Yas Island - Dubai.

### *I primi dieci anni del secolo breve: notizie curiose dal passato*

*Riportiamo di seguito alcune notizie in breve di avvenimenti accaduti all'inizio del secolo scorso nella zona di Basiliano e Mereto di Tomba, ricavate da una ricerca dal giornale dell'epoca "Patria del Friuli" effettuata da Guido Sut.*

#### *1901*

Nel mese di luglio venne pubblicata sul giornale "La patria del Friuli" una serie impressionante di disgrazie, capitate nel Comune:

**Una gamba fratturata.**
Successe alla signorina Cleopatra, nipote del barbiere Antonio Malisani. Era venuta qui da Tolmezzo. Un giorno andò a fare una gita in "barella" con lo zio Menico, un macellaio, quando, sulla strada per Basagliapenta, il simpatico asinello che trainava il mezzo di trasporto, sbandò contro un paracarro e la barella si rovesciò. Lei si trovò sotto la "barella" e la gamba si ruppe.

**Un'ernia involontaria.**
E' capitata al capostazione di Pasian Schiavonesco, Alberto Ferrari. Era andato in gita di piacere a Milano e nel discendere da un tram elettrico, è sdrucciolato ed è caduto in malo modo. In seguito alla caduta è apparsa un'ernia pericolosa ed è stato curato per una ventina di giorni in una casa di salute della città lombarda.

**Una gamba malconcia.**
Questa disgrazia è accaduta ad Annetta Lunassi, moglie di Antonio Fabbro, negoziante di vitelli. Per recarsi al mercato, stava attraversando il Cormor che aveva poca acqua, quando, il veicolo sul quale si trovava, per una inaspettata scossa, l'ha fatta cadere sul greto. Ha riportato diverse fratture, lussazioni ed escoriazioni. Una gamba era tutta pelle e carne dal ginocchio all'osso detto ribôs (caviglia). E' stata curata dal dott. Rainis di Pasian Schiavonesco.

***(2 - continua)***

## Nuovo semaforo a Blessano

Va verso la soluzione un annoso problema di viabilità a Basiliano. È stato infatti da poco installato un nuovo semaforo a Blessano, esattamente all'intersezione fra le vie Damiano Chiesa e Casali Purino. Una soluzione, come anche specificato dal vice Donato, voluta dall'amministrazione Del Negro al posto della più costosa chicane da 100 mila euro, una sorta di doppia curva per rallentare la velocità dei mezzi in transito, programmata dalla precedente maggioranza Micelli. Anche la soluzione di una rotatoria è stata scartata perché non realizzabile tecnicamente. La spesa dell'intervento per il nuovo semaforo si aggira sui 35 mila euro, compresa una quota di contributo provinciale per la sistemazione della fermata del bus. È stato anche realizzato un nuovo marciapiede. Donato ha quindi precisato che si sta avviando tra le altre opere, l'iter per la costruzione di una bretella di collegamento fra la sp 10 (Basiliano-Fagagna) e la sp 60 (Udine-Sedegliano) che permetterà al flusso veicolare di aggirare il centro abitato di Blessano: costo 2.8 milioni di euro, assistito da fondi regionali.

***Paola Beltrame***

## La Protezione Civile incontra i giovani

Oltre cento, tra volontari della Protezione civile e giovani, si sono addestrati sui prati di San Marco nel comune di Basiliano. La giornata è stata organizzata dalla Protezione Civile dei Comuni di Basiliano e Lestizza per i ragazzi dei centri estivi, che si sono esercitati nell'allestimento di un campo, nell'utilizzo di attrezzature per il pompaggio dell'acqua con l'unità antincendio e nella ricerca di dispersi assieme all'unità cinofila. A collaborare con i gruppi di Protezione civile del Distretto del Cormor, coordinati da Dino Dolso, anche i volontari della Pro loco Basiliano. Un astronomo ha poi incuriosito e divertito i ragazzi che hanno trascorso l'intera notte sui prati: non sotto le stelle, ma nelle tende della protezione civile che loro stessi hanno aiutato a montare.

***Amos D'Antoni***

## 54° anno dell'Afds Basiliano

A Variano si sono celebrati i festeggiamenti per il 54esimo anno di fondazione dei donatori di sangue. La sezione dell'Afds di Basiliano unisce anche le frazioni di Variano, Vissandone, Orgnano, Villaorba e Blessano; conta 525 iscritti, di cui 255 attivi con oltre 200 donazioni nel 2015. Al raduno delle autorità con donatori e labari nell'area festeggiamenti sul colle San Leonardo è seguito nel corso della mattinata il corteo con la Filarmonica di Colloredo di Prato fino alla chiesa parrocchiale, dove monsignor Dino Bressan ha celebrato la messa accompagnata dalla Corale varianese diretta da Michela Gani. Una volta conclusa la Santa Messa, il corteo è ripartito con in testa il gonfalone del Comune, fino a raggiungere il monumento ai caduti posto sul colle per la deposizione dell'omaggio floreale. Al termine, dopo gli interventi dell'autorità è seguita la consegna dei riconoscimenti ai donatori che si sono distinti e un momento conviviale nella zona festeggiamenti a cura della Pro loco Variano.

***A. D'A.***

# Ventesimo anno accademico per la sezione Ute di Bertiolo

Iniziano come sempre anche per quest'anno accademico, ad ottobre le lezioni e i corsi presso la sezione staccata dell'Università della Terza Età del Codroipese di Bertiolo. Alla fine di settembre dal 19 al 23 ci saranno le iscrizioni in Biblioteca Civica com'è consuetudine e poi via!!! Quest'anno ci saranno lezioni dal lunedì al venerdì e tanta scelta! E' una grande emozione festeggiare questo traguardo ventennale. Il Medio Friuli ha visto nascere e crescere questa realtà nella comunità bertiolese, prima sezione "satellite" dell'Ute del Codroipese. L'allora direttrice dei corsi dott. Silva Michelotto ed il Gen. Alessandro Bonomini vennero a proporre al Sindaco di allora Luigi Lant, l'apertura di una sezione dell'Università della Terza Età per dar il via ad alcuni corsi Ute anche nel nostro piccolo Comune.

Iniziativa favorita e caldeggiata dall'allora Presidente, il nostro caro e compianto Prof. Roberto Zanini.

Nel tempo questa prima piccola sezione staccata è diventata splendida, con l'aiuto ed il contributo di tutti coloro che nell'arco del ventennio si sono avvicendati: soci, docenti, corsisti, collaboratori, amministratori, personale scolastico e comunale, sostenitori. I numeri sono importanti anche se non dicono tutto della vita di un'associazione, ma visto il tempo trascorso, un po' di bilanci è anche giusto farli.

Dall'anno accademico 1997-1998 ad oggi nella nostra sede si sono iscritte più di cinquecento persone. Confermando un centinaio di iscrizioni all'anno. Da quando sono nate anche le altre sezioni staccate, i frequentanti annualmente sono sempre di numero superiore agli iscritti in loco, poichè soci iscritti in altre sezioni, hanno potuto scegliere e frequentare alcuni corsi avviati nella nostra sede, per interesse o per orario favorevoli. Bertiolo ha fatto da polo attrattivo anche per tante persone dei paesi viciniori che non godono di una sede Ute.I corsi proposti per l' approfondimento della propria cultura nell'arco di questo ventennio, sono stati davvero tanti, vari, e, in certi casi, innovativi: ambienti naturali del Fvg, apicoltura, ballo liscio e latino americano, bambole di stoffa, benessere, biomusica, bonsai, camminare insieme, chiacchierino, commercio equo e solidale, compostaggio, cucina, pasticceria, cura parentale domiciliare, decoupage, diritto, il nuovo diritto di famiglia, disegno, economia, erbe spontanee commestibili, Europa, filosofia, psicologia, grafologia, fisarmonica, folklore, fotografia digitale, geografia, ginnastica mentale per adulti, ginnastica, hatha yoga, i nonni raccontano, iconografia, igiene, ikebana, il cibo come medicina, il Friuli: storia lingua e tradizioni, il linguaggio del fumetto, il vino a tavola, informatica, alfabetizzazione informatica, inquinamento, intercultura, interpretazione dei sogni, l'acqua: simbolo nelle religioni, laboratorio per la creatività, laughter yoga-risata incondizionata, letteratura, lingue straniere (inglese, arabo, spagnolo, francese), maglia e uncinetto, mani abili, maninpasta con la maizena, marketing, mediazione culturale con la gastronomia, medicina, meteorologia, micologia, mineralogia, mondo carne, mosaico, musica, nordik walking, oli essenziali, olodanza, danza persiana, danza orientale, omeopatia, origami, ornitologia, orto e giardino, perline e decorazioni, pirka, pittura, pronto soccorso pediatrico, racconti di viaggio, relazioni armoniose, ricamo, tombolo, punto croce, riflessologia, salute e benessere, scacchi, scartos, scienze forestali, scienze naturali, cultura religiosa, storia dei vangeli, storia del Patriarcato di Aquileia, storia dell'arte, storia della filosofia, taglio e cucito, piccola sartoria, troticoltura, twist art, vimini e midollino.

Alcuni corsi seppur proposti, per vari motivi, non hanno preso il via: la Divina Commedia, modelli di sviluppo e stili di vita solidali, lingua e civiltà russa, cultura generale per cittadini stranieri, esperanto, le acque del cielo e della terra, matematica nella vita quotidiana, il miglior amico dell'uomo, cinema, rete o filet ad ago, cultura friulana, cucina fiori e frutti, dama italiana, scarti con arte.

Qualche corso è stato in agenda ogni anno, per disponibilità dei docenti e per numero di iscrizioni, altri meno.

La sospensione per un periodo, di alcuni corsi poi, riproposti, si sono riconfermati, anche con docenti diversi.

Per qualche anno abbiamo invitato i giovani laureati del nostro comune a presentare le loro tesi di laurea come "lezione aperta". Una cosa molto bella che ha dato la possibilità di far conoscere i neolaureati e la loro competenza rispettivamente, in medicina,

*La sede dell'Ute di Bertiolo*

neurochirurgia, psicologia, ostetricia, scienze infermieristiche, dell'educazione e della formazione. Varrebbe la pena riproporre l'iniziativa!

Quest'anno, oltre agli ormai tradizionali corsi, come sempre ci sono alcune novità: moda e stile patchwork, naturopatia, magia della matematica, della musica e della meccanica, oculistica, e Bapne: stimolazione cognitiva… corsi tutti da scoprire ed apprezzare. Gli orari e i programmi saranno distribuiti e disponibili all'atto dell'iscrizione. E' possibile completare l'offerta formativa con la partecipazione a corsi delle altre sedi di Codroipo, Lestizza, Rivignano-Teor, e viceversa. È sempre possibile proporsi come frequentanti, insegnanti, collaboratori, sostenitori… Ci sarà sempre qualcuno che ben volentieri spiegherà, iscriverà, informerà quanti desiderano approfondire l'iniziativa e conoscerci meglio. Per chi era presente fin dal primo anno, il lungo elenco di corsi sopracitati non è meramente rievocativo. Chi li ha vissuti via, via, nel tempo, sa che ogni corso elencato annovera ricordi, volti, persone, celebrazioni, inaugurazioni, allestimenti di mostre, vissuti d' insieme, scambi di ricette, visite guidate, gite, momenti conviviali, compagnia e amicizie nate proprio lì, all'Ute, saluti, abbracci, lacrime di gioia, lacrime per lutti, incomprensioni, litigi e riappacificazioni, orari, appuntamenti, fatiche, opportunità, scherzi, feste e sorrisi…vent'anni di vita!

*Per informazioni:*
*Biblioteca Civica Bertiolo 0432-917798*
*Rosa Fiume 3498366737*

***Rosa Fiume***
*Coordinatrice di sede*

# Triangolare di solidarietà per Marco Tondat

Nonostante la pioggia oltre un centinaio di persone hanno assistito la sera del 17 agosto scorso al tradizionale torneo di agosto tra le squadre di Camino al Tagliamento e Teor, che quest'anno è stato trasformato in un triangolare di solidarietà coinvolgendo la squadra di Cordovado per ricordare Marco Tondat, essere vicini alla sua famiglia e raccogliere fondi per l'associazione creata in sua memoria.
Marco Tondat di Cordovado è rimasto vittima dell'attentato di Dacca in Bangladesh il 1° luglio scorso. Insieme ad altri amici era a cena nel ristorante Holey Artisan Bakery nell'area di Gulshan, un quartiere di Dacca piuttosto benestante in cui si concentra la maggior parte delle ambasciate, quando un commando di 7 terroristi associati all'Isis ha ucciso 20 ostaggi, in maggioranza italiani e giapponesi. Negli scontri rimasero uccisi anche 6 terroristi e 2 poliziotti. Marco Tondat era partito poco più di un anno fa per il Bangladesh per lavorare come supervisore in un'azienda tessile.

Il torneo del 17 agosto ha visto le squadre dell'Asd Camino, dell'Asd Spal Cordovado e dell'Asd Calcio Teor affrontarsi in un triangolare con tempi da 45 minuti l'uno. Il trinagolare è stato vinto dalla Spal di Cordovado grazie alla migliore differenza reti rispetto al Teor. Le premiazioni sono state introdotte dai padroni di casa, il Presidente dell'Asd Camino Renè Pellegrini e il Sindaco di Camino Nicola Locatelli che ha lodato l'iniziativa che la sua comunità ha avuto l'onore di ospitare. In seguito, l'amministratore dell'Ali Energia Srl, Ivan Lion, quale sponsor del torneo e patrocinante l'iniziativa insieme alla Venfri Srl rappresentata da Luca e Carlo Tonizzo, ha premiato il Capitano della Spal Cordovado. Il giocatore della Spal Giovanni Anese, classe 1998, è stato premiato quale miglior giocatore da Fabio Tondat, fratello di Marco, che ha voluto sottolineare come i ragazzi, che crescono nella lealtà e nei valori dello sport e dello studio, sono la speranza che può aiutarci a superare il dolore di fatti tragici come quello successo a Dacca.
Le Associazioni Sportive di Camino, di Teor e la Spal Cordovado insieme alle aziende Ali Energia e Venfri hanno deciso di lanciare una raccolta fondi in occasione del "Primo Torneo Ali Srl / Venfri Srl - Memorial Marco Tondat" da dedicare all'appena costituita associazione "Progetto Marco", nata per sostenere i giovani meritevoli nella formazione e nell'inserimento lavorativo. Dopo una tragedia inaudita, anche un torneo di calcio può servire a ricominciare seguendo i dettami dell'amicizia e della solidarietà che prevalgono a lungo andare su quelli dell'odio. Chi lo desidera può fare una donazione all'associazione ""Progetto Marco" sul conto corrente: IT96M0533664860000030203483.

***Silvia Iacuzzi***

## Dedicato a Silvio Asquini

Caro Silvio,
ora che non ci sei più, sento il dovere di scriverti. Come atto pubblico di gratitudine. Te lo devo perché lo meriti. Non posso dimenticare ciò che hai fatto per me da quando avevo 13 anni fino al tuo ultimo giorno. Nel 1957 avevi 28 anni, eri sposato e mi hai accolto in casa vostra, dandomi un lavoro nel panificio, cibo, un focolare e un letto caldo a me sconosciuto fino ad allora. Mi hai tolto il peso del marchio della miseria che era la mia condizione familiare.
Tu hai capito la mia voglia di riscatto e la mia sofferenza adolescenziale. Ricordo tua madre Jolanda e tuo padre Lino, tuo fratello Giuliano che frequentava le scuole medie mentre io già lavoravo come fornaio da Iginio Sambucco da quando avevo 11 anni, per duemila lire al mese.
Quando tornavo in licenza militare o dalla Svizzera dove ero emigrato, venivo prima da voi e poi dai miei. Ho dedicato ogni mia energia per ricambiare il tuo affetto e, ora che non ci sei più, sento che si conclude la mia storia. Sei stato un vero Amico che ho stimato anche come bravissimo padre, marito, nonno. Eri anticonformista dalle idee ben definite e uomo dal cuore grandissimo e, con la malattia di tua moglie Lucina, mi hai insegnato cosa vuol dire amare veramente una donna. Quando lei non poteva darti più nulla, tu le hai dato tutto te stesso. Dopo la sua morte ti sei spento a poco a poco, non senza aver fatto scelte coraggiose e controcorrente. Ti sono stato vicino sempre e tu mi dicevi "La solitudine è una nemica che non è possibile superare". Hai scelto di morire a casa tua. Tra grandi sofferenze che non avevi accettato di curare ma sereno, accanto ai tuoi tre figli. La tua porta per me era sempre aperta, anche quando per altri era chiusa. Ti devo eterna gratitudine. Ti ho voluto bene come tu ne hai voluto a me.
Grazie Silvio e mandi.

***Il tuo amico Livio Lena***

## *Rosanna Peressini "Osane" soffia su 102 candeline*

Nella Casa di Riposo di Codroipo è quasi una regina. Il portamento nobile, minuscolo ma non fragile, eleganti golfini, sorriso accogliente per chiunque le si avvicini. Ha la pochette con i suoi tesori, appoggiata al tavolino della sedia a rotelle. In sala da pranzo, al primo piano, ha il posto privilegiato, accanto al finestrone. E' Rosanna Peressini, nata a Bugnins Vecchio il 22 agosto 1914 e non dimostra certo le sue 102 primavere. Per tutti e da sempre Osane, perché Rosanna sarebbe stato un nome troppo lungo. Figlia di Ines Liani e di Francesco Peressini, cresce in una famiglia allargata, dove il vecchio nonno fa le veci di suo padre, sempre "pa lis merichis". A 20 anni, Osane se ne va in treno a Roma. A servire, a casa di un generale originario di Avellino, dove accudisce una bimba piccolissima, Maria Antonietta., dal carattere un po' troppo vivace ma che, per i 100 anni, le ha telefonato regalandole una grande gioia. Ha molto da raccontare Rosanna. Della guerra per esempio. "Durante la seconda guerra mondiale io ero a Roma e mi ricordo tutto, per filo e per segno. Ero sempre con Maria Antonietta che voleva scappare fuori Roma". Poi il ritorno a Camino, al servizio dalla famiglia Giavedoni, assistendo per molti anni il padre della signora Luisa, della signora Pucci e della signorina Angioletta, meglio conosciuta come Cinine, fino alla fine dei suoi giorni. Non le sembra vero di aver raggiunto un traguardo così importante e dice, agitando le mani affusolate "Fin che al è chel chi. Dopo si saludin" "Finchè funziona la testa. Dopo ci salutiamo". Alla sua festa molte persone le hanno fatto gli auguri. L'Assessore alla cultura di Camino, Cristina Pilutti, le ha portato il saluto di tutta la comunità. Sorride Rosanna, con la serenità di chi ha tutto e si affida al Signore. Il viso sembra incipriato e i capelli di un bianco sfumato azzurrino in tinta con il golfino di morbido cotone.

***Pierina Gallina***

## Concerto alla vita con il gruppo "Ali di Ali"

Si tratta di un Concerto-evento, un Concerto alla vita che non si potrà scordare facilmente e andrà in scena nella Sala Teatro venerdì 16 settembre, dalle ore 20.30, con apertura della mostra pittorica di Alice Conco, cui seguirà la presentazione del suo libro "Semplicemente Lei". Dopo l'intermezzo musicale a cura delle violiniste Elena Sbruazzo, Letizia Locatelli, Beatrice Pellegrini, inizierà il Concerto alla vita, con canzoni rivisitate dai cantanti Laura Ragazzon, Francesca Verbasi, Marzia Zandonà e Mattia Perin, provenienti dal Veneto. Un mix di parole, colori, musica e voci dai contenuti molto potenti sotto il profilo emotivo. Perché parlano della Vita, di quando il silenzio copre il dolore, di quando non tace la musica ma canta il cuore. Il libro e la mostra di Alice Conco rivelano come lei, dopo una coraggiosa scelta di vita, sia riuscita a costruire un personale equilibrio, stabilizzato con sorprendente energia nella pittura e nella scrittura. Alice è finalmente Donna, dopo che madre natura l'aveva imprigionata in uno sbagliato corpo di uomo. Alice è persona vitale nei talenti e nella sensibilità verso il prossimo prima che verso se stessa. Alice riesce a volare, sulle ali di un angelo, fino a toccare quella speciale forma di perfezione invocata per tutta la vita, soffocata troppo a lungo per timore della scure del giudizio. Indossa ali di libertà. Ali spezzate da grande dolore ma che hanno imparato a volare, senza farsi strappare dall'ottusità e dall'umana cattiveria. Il concerto, dal sapore di un musical, ispirato alla storia di Alice, sa prendere per mano l'ascoltatore elevandone la sensibilità fino all'empatia e alla comprensione di ciò che troppo spesso sembra appartenere solo ad altri o viene confinato nel rifiuto o nell'indifferenza. Canzoni del calibro di "Imagine" in versione Unicef, "Hallelujah" di Burke, "Perché" di Alex Britti, "You raise me up", "Gli uomini non cambiano" di Mia Martini, "Angeli siamo noi" inedito con musica e testo recitato di Alice Conco , "Puoi sentirmi ancora" dei Pooh, e "Io voglio vivere" dei Nomadi trovano le parole adatte a descrivere il percorso vissuto da Alice, carico di sofferenza, sensi di colpa, fino alla tentazione di gesti estremi, eppure ricco di opportunità che la accompagnano verso un traguardo di gioia, completezza, piena realizzazione dei propri talenti, a beneficio di una società in evoluzione. Sempre a testa alta. L'evento è organizzato dal Comune di Camino, assessorato alla Cultura, e patrocinato dalla Commissione Provinciale Pari Opportunità tra uomo e donna. Ingresso libero.

***P.G.***

## Fusione tra comuni: è polemica per una clausola

Respinta dalla maggioranza la mozione presentata in consiglio comunale a Sedegliano, che chiedeva di rimettere in discussione il percorso della fusione fra i Comuni di Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano da parte della minoranza consiliare. La disparità delle delibere comunali, in questo caso di Flaibano, è stato il motivo addotto dall'opposizione per la convocazione di un consiglio straordinario per ritirare la delibera e renderla così omogenea ai tre Comuni. Caso che il segretario comunale, su richiesta del capogruppo di maggioranza Cristian Tam, ha subito chiarito: la clausola aggiunta dal consiglio di Flaibano, che poi ha votato all'unanimità, «non è legittima in quanto non inserita nella legge, quindi non valida», ha spiegato Debora Donati. Tam, coinvolto in una insolita situazione politica, si è dissociato quindi dalla sua compagine e ha votato assieme alla minoranza contro il suo gruppo. Il motivo: «Perché difforme dalle altre due delibere, quindi da rifare». Sempre in sede di consiglio il segretario comunale ha evidenziato che l'aggiunta non ha valore. «Pertanto – scrive Tam in una nota – anche a prescindere da valutazioni giuridiche, appare più che legittimo chiedersi quali siano le reali intenzioni del sindaco Picco e dell'amministrazione di Flaibano che dovranno aderire alla fusione anche qualora la popolazione di Flaibano dovesse esprimersi in senso contrario. Pronta la risposta a caldo del sindaco Luca Picco : "La delibera del consiglio di Flaibano non ha nulla a che vedere con il dettato della legge regionale – afferma – . Abbiamo preso una posizione politica a fronte di un voto unanime favorevole a tutela dei nostri cittadini. Il voto unanime del consiglio impegna lo stesso a spendersi affinchè la fusione diventi realtà." Tam ha poi alternato la sua votazione dapprima in dissenso con la sua maggioranza, poi in astensione e approvazione; astensione al punto tre dell'odg, mentre sull'argomento che riguardava la variazione di bilancio di giunta e il punto successivo sulla verifica degli equilibri il consigliere ha votato a favore reintegrandosi in pratica al gruppo di appartenenza. In un clima di imbarazzo, in cui il ruolo politico contro il senso del gruppo di maggioranza era evidente, si è inserito il botta e risposta tra Giacomuzzi e Donati. La minoranza ha continuato a ripetere le motivazioni contro la legge sulla fusione, «un buco nell'acqua»; le convenzioni, che «non funzionano», e il fatto che le proposte delle minoranze sono «sempre inascoltate». Il sindaco di Sedegliano Donati ha ribadito invece più volte l'importanza della fusione in una prospettiva di un futuro condiviso.

*Il sindaco di Flaibano, Luca Picco (foto: MMMi)*

***Maristella Cescutti***

## Rue Flaibano a Bettembourg

Quest'estate nella cittadina francese di Bettembourg, gemellata con Flaibano, si è tenuta l'intitolazione di una via chiamata "Rue Flaibano", in omaggio alla comunità friulana. Una delegazione del Comune ha partecipato alla cerimonia. L'iniziativa del Comune di Bettembourg cementa il legame tra le due comunità che in oltre 25 anni hanno fatto sì che il gemellaggio non sia solo una pratica istituzionale, ma un vero e proprio terreno di scambio culturale e sociale. Il Comune di Bettembourg, per voce del sindaco Laurent Zeimet, ha spiegato che lungo la nuova "Rue Flaibano" ci sarà un sito commemorativo dedicato alla memoria di Ezio Picco, da tutti riconosciuto come «il sindaco del gemellaggio». La data di oggi, giovedì 23 giugno 2016, «entrerà nella nostra storia aprendoci verso il cuore dell'Europa dove i nostri concittadini hanno saputo integrarsi e portare il loro contributo di idee e capacità lavorativa – dice il sindaco di Flaibano, Luca Picco –, un vero motivo per sentirsi orgogliosi. Ringrazio inoltre tutti i sindaci che mi hanno preceduto per il raggiungimento di questo bellissimo risultato di confronto, scambio istituzionale e culturale».

***Ma.Ce.***

# Carenza di personale: servizi comunali a rischio

Il municipio di Lestizza

Anche a Lestizza c'è il rischio immobilismo amministrativo a causa della mancanza di personale. «Avevamo 22 dipendenti, adesso 8, compresi due operai – riferisce il sindaco, Geremia Gomboso -. Gran parte dei Comuni sono in sofferenza. Il personale della Provincia che si prevedeva passasse ai Comuni è stato assorbito da un concorso regionale. Non si può assumere, i bandi hanno costi mostruosi, i pensionati sostituiti per il 25%. Il dramma è che se un Comune riesce ad avere un dipendente per mobilità, crea il vuoto al Comune che lo ha ceduto. Stiamo chiedendo all'Anci uno stratagemma per questa situazione abnorme». La necessità porta necessariamente alle convenzioni, verso le Uti o le fusioni. Ma forse non basterà: mettendo insieme le "povertà" di Mortegliano, Lestizza, Talmassons e Castions di Strada, proiettati verso la fusione, si riuscirà a dare servizi efficaci per 18 mila abitanti, calcolando la complessità del processo?

***Paola Beltrame***

## *E' morta Ines Bassi: la nonnina di Nespoledo*

Nespoledo ha dato l'addio a Ines Bassi, la donna più anziana del Comune di Lestizza che aveva compiuto a dicembre 104 anni.
Nell'occasione era stata festeggiata alla grande dai familiari: dalle figlie Adua e Vittoria, residenti in paese, con le loro famiglie, 8 nipoti, 13 pronipoti e 3 trisnipoti, oltre a tantissimi amici. Gli stessi che sono stati presenti alle esequie, rattristati per la scomparsa di una persona che è sempre stata riservata e saggia, esemplare nella sua esistenza non sempre facile. Orfana di madre a 5 anni, è stata lei a fare da mamma a 7 fratellini e ha passato 2 guerre. Era nata contadina e ha sposato un contadino, nel '32, Felice Bassi, mancato a 80 anni.
Ha perso anche una figlia, Romana. «Nonostante tutto – riferisce Adua, che l'ha accudita negli ultimi 8 anni – ha sempre mantenuto un carattere d'oro.
Mai che si lamentasse di qualcosa. Di poche parole, sapeva ascoltare.
Madre e nonna favolosa, i nipoti l'hanno adorata».

***P.B.***

## Edizione record per il Centro Estivo "Dragon Summer"

Numeri da record per il centro estivo organizzato dal Comune di Mereto di Tomba, in collaborazione con l'ambito socio assistenziale del Medio Friuli e l'Asp Moro di Codroipo. 110 ragazzi iscritti, oltre 30 animatori, numerose iniziative aperte al territorio e decine di associazioni locali coinvolte per l'organizzazione di attività di musicoterapia, psicomotricità, laboratori di ceramica, mosaico, musica, archeologia, fotografia, cucina, orticoltura, rugby, calcio, ciclismo, bocce, pallamano, atletica, pet therapy, giochi d'acqua. Orario prolungato per molti degli iscritti fino alle 17.00 e aperture anche a giugno e agosto. Nell'ambito del centro estivo si è tenuta l'undicesima Edizione dell'Agritour, in collaborazione con l'Associazione Ciclistica Asd Don Bosco San Marco, la Protezione Civile, il gruppo Alpini di Mereto. L'attività, aperta a tutti i bambini e genitori della "Dragon summer", ha previsto una pedalata dalla prima mattina nella quale si sono percorse le frazioni del Comune attraverso le strade di campo. A conclusione del progetto si è tenuta la tradizionale festa finale in piazza a Mereto di Tomba. Grande soddisfazione viene espressa da Paola Fabello, consigliere delegato alle politiche giovanili: "I risultati di quest'anno sono il frutto di un lavoro pluriennale che come Amministrazione stiamo portando avanti con impegno. Un ringraziamento particolare va al gruppo degli animatori, davvero straordinario, e alle associazioni del territorio che anche quest'anno hanno partecipato con entusiasmo".

*Walter M. Mattiussi*

## Angel's Wings Recording Studios tra i 4 migliori studi d'europa

Un'eccellenza tutta friulana ha sede in un piccolo paese della campagna friulana: Pantianicco.
Scelta fatta col cuore e con la testa da Monica Zinutti e Nico Odorico, titolari di quello che è stato premiato e riconosciuto tra i migliori studi di registrazione d'Europa dal Pro Sound Awards 2016 di Londra, la manifestazione che premia a livello europeo i migliori studi ed esperti del settore audio. Il 22 settembre il verdetto finale a Londra ma la soddisfazione è già alle stelle. Gli Angel's Wings Recording Studios sono una struttura all'avanguardia che ha deciso di seguire una nuova visione di studio di registrazione in Italia. La filosofia che hanno privilegiato è fare musica con passione e piacere, riportando l'anima al centro del processo produttivo musicale ma sempre ad altissimi livelli tecnici. Valore aggiunto è la trentennale esperienza di Nico in ambito musicale che, insieme a Monica, sua compagna di vita, ha voluto creare un luogo inedito, quasi un'oasi, dove gli artisti possano trovare ispirazione, registrare e comunicare al meglio le proprie canzoni. Insomma, emozionare facendo musica. Al termine del percorso di registrazione, il prodotto musicale è il risultato di una esperienza artistica intensa che non tralascia nessun dettaglio tecnico e qualitativo. La struttura è stata inaugurata il 7 febbraio 2015 da una madrina d'eccezione, la cantante italiana Cristina Donà, e vanta un area di 250 mq. Gli ambienti sono ispirati ai modelli degli studi anglo-americani dove la produzione musicale è vissuta in modo piacevole. Chi entra si sente subito a proprio agio e può creare musica come se fosse a casa propria. Molti sono i grandi nomi della musica che qui approdano per registrare i loro pezzi. Bobby Solo, la famosa cantante slovena Tinkara Kovac, Luca Napolitano, George Aaron, Tamara Obrovac, l'Italian Gospel Choir, il The Powerful Gospel Corale, il coro Fvg Gospel Mass Choir, gli Harmony Gospel Singers, il pianista jazz Claudio Cojaniz, il chitarrista Gianni Rojatti, il cantante Gianni Drudi per citarne alcuni. La loro stima attesta la validità a livello locale, nazionale e internazionale dell'Angel's Wings Recording Studios, orgoglio friulano nel mondo.

*Pierina Gallina*

# "In-Formare. Salute e Benessere"

Prende avvio in questi giorni la Campagna di sensibilizzazione, di formazione ed informazione, pensata e promossa dall'Assessorato alle Politiche sociali, Sanità e Volontariato del Comune di Rivignano Teor intitolata 'In – Formare Salute e Benessere', interamente dedicata alla promozione di iniziative benefiche e socio-sanitarie, che avranno luogo sul territorio comunale nei mesi di settembre e ottobre 2016. Questa serie di appuntamenti, promossa dal Comune, da associazioni locali, dai medici di Medicina Generale del territorio, dalla pediatra di comunità e dall'Azienda Sanitaria, in modo particolare dal Distretto Ovest, si svolgerà in collaborazione e con il Patrocinio dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana- Isontina e della Federsanità Anci Fvg.

Si tratta di un fitto programma, che prevede diverse serate di approfondimento sanitario, come il secondo incontro dedicato al "Percorso di elaborazione del lutto", incentrato stavolta sui bambini, su come e quanto coinvolgerli nel lutto; e ancora, la ripresa del Progetto Erica, sanitario e non sanitario (a cura dell'Assoc. Sport. Atletica 2000), con nuove proposte per promuovere la prevenzione motoria, l'autonomia e la socializzazione delle persone più fragili. Ci sarà inoltre una Serata informativa in tema di Campagna regionale di Screening e Stili di vita a rischio cardio- vascolare, fortemente sostenuta dai Mmg del nostro Comune, dal Distretto Ovest dell'AAS 2 Bassa Friulana- Isontina e con la partecipazione della Federsanità Anci Fvg; quindi una serata sulla "Prevenzione attiva in tema di Sistemi di rinforzo motorio, alimentare, immunitario e mentale" a cura del dr. Roberto Cappellari e una serata informativa sulla "Prevenzione in tema di corretta alimentazione ed attività motoria dei più piccoli", a cura della dr. ssa Marzia Contardo, pediatra di libera scelta. Sono previste poi due Giornate della Prevenzione, dal titolo 'La Salût prime di dut', rivolte a tutti, con check up gratuito di udito, pressione arteriosa e glicemia, proposte dall'Afds Sezione di Teor e da "Il Cerchio della Vita" Onlus. Due sono anche le giornate dedicate alla 'Donazione del sangue', una che si svolgerà a Teor promossa dall'Afds Sezione di Teor, e un'altra che si svolgerà a Rivignano e sarà infatti promossa dall'Afds Sezione di Rivignano. All'interno della programmazione sono inoltre previsti appuntamenti di tipo filantropico: un Concerto di Beneficenza "La musica in dono" offerto dalla Banda Musicale dello Stella a sostegno dell'attività dell'Afds Sezione di Teor e la ormai tradizionale vendita di torte che si svolge in occasione della Giornata della Carità, organizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano di Rivignano Teor, per la raccolta di fondi in favore dei più bisognosi della nostra comunità. Fanno poi parte di questo ricco calendario di appuntamenti anche la presentazione del nuovo attesissimo Programma per l'Anno Accademico 2016-2017 dell'Università della Terza Età Sezione di Rivignano Teor e la Serata di Promozione della Salute dal tema "La famiglia e i problemi dell'alcol" proposta del Gruppo C.A.T. 172 di Rivignano Teor. Grande la soddisfazione e la riconoscenza dell'Assessore alle Politiche sociali, Sanità e Volontariato, la dott. ssa Vanessa Vello, per l'entusiasmo e la disponibilità con i quali è stata accolta questa sua iniziativa, sia da parte delle Associazioni locali coinvolte, sia da parte dei Medici di Medicina Generale e Pediatria del territorio e dell'AAS 2 Bassa Friulana – Isontina. Una prima edizione di questa nuova Programmazione socio-sanitaria del Comune di Rivignano Teor che avrà certamente seguito il prossimo anno e si potrà inoltre arricchire di ulteriori appuntamenti ed iniziative, per incentivare la collaborazione e la partecipazione sociale, promuovere la Prevenzione e il Diritto alla Salute e sostenere le tante attività benefiche delle Associazioni del territorio.

# All'Università della Terza Età si presenta il 17° programma

Alla fine delle lunghe vacanze ci si prepara a ripartire decisi e desiderosi di riprendere i nostri posti sui banchi di scuola per incontrare vecchi e nuovi insegnanti e vecchi e nuovi compagni di corso. Quanti incontri, quante amicizie, quante ore passate in questi anni immersi in una folla eterogenea e variegata. L'Ute, nata con il proposito dell'insegnamento, ha da subito accostato l'irrinunciabile valore del socializzare, dell'uscire di casa per un motivo stimolante, ricco di aspettative per le varie opportunità offerte ai suoi soci. Il nuovo programma, in consegna questi giorni a tutte le famiglie dei comuni di Rivignano Teor, Varmo e Pocenia, verrà presentato ufficialmente sabato 17 settembre nella Sala Consiliare del Municipio di Rivignano. Settantuno i corsi proposti dove si può spaziare dalle materie culturali a quelle scientifiche, dalle linguistiche ai laboratori, dal movimento fisico al gioco. Oltre alle proposte di sempre, che devono proseguire per completare i cicli di insegnamento, troviamo alcune novità di sicuro interesse: La prevenzione in oncologia, a cura di una equipe di medici specialisti della Lega Italiana Lotta contro i Tumori, dovrebbe interessare tutti per meglio conoscere come funziona il nostro sistema immunitario e per mettere in atto le difese a nostra disposizione. Dopo qualche anno di assenza torna Micologia, alla scoperta del mondo dei funghi con Erika Derini. Decorazioni commestibili, Loretta Bragagnolo ci introdurrà nell'arte di creare piccoli capolavori con ostie o altro materiale alimentare. Yoga della risata "porta il tuo corpo a ridere e la tua mente lo seguirà" a proporlo è Rosa Fiume. E, come sempre, a tutto questo verranno abbinati momenti conviviali, visite di studio, gite di uno o più giorni e quanto riusciremo a inventarci per promuovere il movimento e la socializzazione. A questo proposito c'è già da segnalare un progetto per una cinque giorni in Portogallo da farsi in aprile 2017 e altro che scopriremo via frequentando.

Iscriversi a uno o più corsi è un modo valido per passare qualche ora insieme, imparare quello che più piace, evadere dal solito tran tran di una vita domestica e da una TV asfissiante e foriera di notizie deprimenti. Per saperne di più vi invito caldamente a partecipare alla presentazione del 17° anno accademico per iniziare un cammino sereno da farsi in compagnia di tanti amici.

***Marcello Pestrin***
*coordinatore Ute Rivignano Teor*

Il Ponte
13.000 copie
nel Medio Friuli

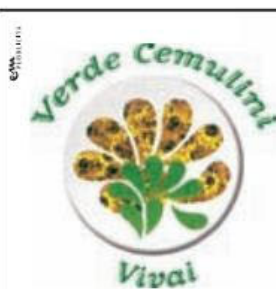
## Il Comune riceverà il Lascito Zoratto

Il Comune di Sedegliano si arricchirà del lascito – materiale video e cartaceo, pubblicazioni, libri sull'immigrazione – della famiglia di Bruno Zoratto, che va ad aggiungersi a quello di Tiziano Tessitori.
Nel 2002 il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito Zoratto, originario di San Lorenzo di Sedegliano, dell'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine della stella della solidarietà per essersi distinto nel campo sociale e per aver contribuito a consolidare i rapporti di amicizia tra l'Italia e la Germania.
Stretto collaboratore del ministro Mirko Tremaglia e coestensore della legge sul voto degli italiani all'estero, Bruno Zoratto è morto a 58 anni, a Stoccarda, nel febbraio 2004.
La sua vita è stata dedicata alle tematiche concernenti i flussi migratori, fenomeno inteso su scala internazionale e nel suo complesso, cercando di focalizzare l'attenzione sull'equilibrio tra la rimozione delle divisioni, con lo scopo di difendere gli interessi dei migranti, e l'integrazione fondata sul rispetto delle regole e sulla cultura del lavoro.
Nell'ambito del sociale va ricordato il notevole impegno profuso da Zoratto per dare assistenza e tutela ai lavoratori italiani emigrati all'estero, principalmente in Germania.
Infine, anche l'attività letteraria è stata molto florida e si è focalizzata nella redazione e nella pubblicazione di libri sulle ricerche compiute in prima persona da Zoratto e incentrate sulle figure di emigranti italiani, portatori di idee innovative e capaci di tradurle in pratica, che nei secoli si sono affermati in diversi Paesi esteri. Per non dissipare una così importante eredità, parenti e diversi amici hanno costituito l'associazione culturale intitolata a Bruno Zoratto. Tra i soci fondatori Mario Zoratto e Luca Martin, rispettivamente fratello e nipote di Bruno Zoratto, assieme a numerosi amici.

***Ma.Ce.***

## Lavori di restauro per i campanili di San Lorenzo e Gradisca

Bisogno di sicurezza e restyling per due campanili in comune di Sedegliano, quelli delle frazioni di San Lorenzo e di Gradisca. L'area in cui sorge il campanile di San Lorenzo (costruito tra il 1730 e il 1743) si trova a ridosso della strada che da Sedegliano porta a Codroipo ed è transennata da oltre due anni. La recinzione si era resa necessaria per la caduta di calcinacci dal tetto. "A breve," assicura il parroco don Paolo Budai, "finiti i lavori nella vicina Gradisca saranno effettuate iniezioni di consolidamento della struttura con collante che sarà inserito nelle due fessure nelle colonne dove vengono suonate le campane, fessure dovute al movimento delle stesse". "I lavori, non importanti - afferma don Budai –, inizieranno quando saranno ultimati quelli in corso alla torre campanaria di Gradisca". Sul tetto del campanile sono state posizionate due antenne, visibili dalla strada, "una per il wi-fi e l'altra necessaria a un'associazione nazionale che opera a Sedegliano." Per il campanile di Gradisca, "a breve inizieranno i lavori di consolidamento statico della struttura portante del campanile – ha spiegato il parroco don Mario Broccolo – e di conseguenza la riduzione degli effetti sismici oscillatori e il ripristino dei sistemi protettivi esterni del campanile. Gli interventi interesseranno il consolidamento strutturale della cella campanaria e la realizzazione all'interno del campanile di una nuova scala; la rimozione completa del manto di copertura in tegole di coppe con formazione di nuovi adeguati cordoli e formazione del nuovo tetto, il ripristino del basamento della croce sommitale e la messa a punto del quadrante dell'orologio. Infine, il ripristino del nuovo portoncino di ingresso e dell'impianto elettrico. L'importo complessivo dei lavori è 397 mila euro; la copertura finanziaria avverrà mediante contributo della Regione per 161.800 euro e della Cei attinto dal fondo dell'8 per mille di 169.200 euro. Il resto a carico della parrocchia nella misura di 66 mila euro».

***Ma.Ce.***

- Impianti e manutenzione giardini
- Progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione
- Vasto assortimento piante ornamentali e da frutto
- Endoterapia a pressione
- Realizzazione laghetti

***È il momento di programmare i lavori autunnali. Contattaci per un preventivo.***

**SEDEGLIANO**
Via Udine, 49 - Tel. 0432.916376 - Fax 0432.915821 *www.cemulini.com verdecemulini@iol.it*

# Coderno festeggia i suoi campioni

Il Coderno vince per la seconda volta nella storia il prestigioso Torneo Comunale "Il Castelliere" di Sedegliano, battendo il Gradisca per 4 a 2, in una finale ricca di emozioni grazie alle reti per i vincitori di Nicolas Di Lenarda, Stefano Rinaldi, Ruxhero Nezha e Enrico Di Lenarda, mentre per i secondi classificati di Edoardo Nolgi e Christian Panfili. Al termine della partita sono stati consegnati anche i riconoscimenti ai singoli giocatori, anche in questo caso il Coderno ha fatto incetta di premi, vincendo il miglior realizzatore con Cristian Comisso, il miglior portiere con Daniel Di Lenarda e miglior giocatore con Cristian Turoldo, mentre il premio fair play è stato assegnato alla squadra del Rivis. La finale ha richiamato un gran numero di persone che hanno fatto da cornice alle due formazioni che si sono affrontate a viso aperto con giocate di alto livello e supportate da un tifo da far invidia alle squadre dei campionati regionali. Un ringraziamento particolare agli organizzatori del Torneo Comunale, la società Asd Sedegliano e alla squadra degli amatori Atti Impuri. Ma non è finita qui, infatti per Coderno è un anno d'oro in quanto anche la squadra di calcetto del Caratèl ha vinto la coppa Collinare di calcio a 5 contro il Pertegada, dopo aver disputato un campionato di prima categoria di tutto rispetto. Per omaggiare le due squadre e i rispettivi trionfi, l'associazione "La Montegane" ha organizzato una cena nel campo sportivo, alla quale hanno partecipato dirigenti, allenatori, giocatori e tifosi.

***Tommaso Molaro***

## *Compliments Nicola Ganzini*

Ai 13 di lui passât, Nicola Ganzini di Grions si à indotorât in Siencis Politichis e da l'Aministrazion, cu la lauree trienâl presentant une tesi su "Bank Recovery and Resolution Directive", imprest dal Bail-in e lis gnovis prospetivis dal sparagn, discutude cul prof. Mario Pines. Felicitazions e compliments di bande da la mame Manuela, da la sour Giulia e di Juri, dai nonos Bepino e Anna e dai parincj e amîs.

# Firmata una nuova convenzione intercomunale

Continua il percorso di collaborazione tra le comunità di Talmassons, Castions di Strada, Lestizza e Mortegliano per aggregare i servizi al fine di aumentarne la qualità e diminuire i costi a carico dei cittadini. E' sia una reale alternativa al disastro delle Uti ed un ulteriore passo verso l'aggregazione dei quattro Comuni percorsi dal Cormor. I sindaci Piero Mauro Zanin e Roberto Gorza hanno firmato la convenzione relativa dando seguito a quanto i rispettivi Consigli comunali avevano deliberato. L'ufficio unico, al quale nei prossimi mesi potranno aderire anche gli altri due Comuni, prevede di procedere all'esercizio in forma associata della gestione dei tributi. "La gestione del servizio associato dei tributi –hanno dichiarato i due sindaci– mira a conseguire un sistema tributario caratterizzato dall'erogazione di servizi ad alto livello qualitativo e dall'espletamento dell'attività di accertamento e di verifica tributaria attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti e più efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi, nonché in termini di risorse impiegate. Inoltre, la costituzione del servizio associato punta alla gestione omogenea dei tributi tramite l'applicazione di regole comuni e condivise". Il servizio associato si struttura attraverso l'allestimento di un ufficio centrale finalizzato al coordinamento della gestione ordinaria, all'elaborazione ed alla predisposizione dell'attività regolamentare, della modulistica e dell'attività di accertamento e riscossione. Per garantire il presidio sul territorio e l'interscambio informativo con i contribuenti è previsto uno sportello dislocato presso ogni Comune, con lo scopo di assicurare un servizio di front office finalizzato al servizio ai cittadini, specialmente ai più anziani. La durata dell'ufficio associato tributi è stata fissata fino alla fine del 2019, il Comune capofila è Talmassons e la responsabile è la signora Pierangela Turco.

Al centro da sinistra il sindaco Roberto Gorza e il Sindaco Piero Mauro Zanin

## *Daniela Nardini nuovo acquisto per la Cda Volley Talmassons*

La Cda Volley Talmassons che militerà nel prossimo campionato di B1 femminile, ha ingaggiato la pallavolista Daniela Nardini, 34 anni, originaria di Pozzuolo e con un passato di tutto rispetto sui campi di A2 e A1. Il presidente della società Gianni De Paoli spera con questo acquisto di portare esperienza utile nel fornire il giusto slancio per quel salto di qualità necessario per giocarsela ad alti livelli. L'ufficializzazione dell'ingaggio è avvenuta ufficialmente nella sede della Cda a Flumignano, alla presenza di autorità, sostenitori e sponsor. Il primo cittadino Piero Mauro Zanin ha dichiarato alla stampa locale: "Questo nuovo innesto ci fa essere ancora più ambiziosi. Siamo una piccola comunità, ma abbiamo grandi sogni».
A lui hanno fatto seguito le prime parole del presidente «l'arrivo di Daniela è un bellissimo regalo per la nostra società. Noi tutti ci auguriamo che il suo arrivo ci possa far crescere. Di certo dà maggior valore al progetto tutto friulano che abbiamo imbastito. Speriamo che Talmassons possa diventare un punto di riferimento importante per le atlete che desiderano spiccare il volo verso traguardi ancora più ambiziosi».

# Allerta per diversi tentativi di furti e truffa

Aveva tentato di rubare in casa di una signora anziana, a Talmassons ma non aveva fatto i conti con la stessa padrona di casa, capace di metterla in fuga.
I fatti risalgono allo scorso 22 luglio, in comune di Talmassons: la donna era riuscita ad intrufolarsi in un'abitazione, dove si trovava l'anziana proprietaria, una 78enne che non si è lasciata intimidire dall'ospite sgradita. Ha iniziato infatti a lanciarle una serie di improperi nei confronti della sconosciuta perché uscisse immediatamente dalla sua proprietà, scagliandole dietro anche alcune vettovaglie che aveva sotto mano.
In questo modo aveva cacciato la 44enne che si era data immediatamente alla fuga, uscendo dalla casa dell'anziana in tutta fretta e salendo su un'auto che era appostata. L'anziana a quel punto aveva chiamato i Carabinieri della Stazione di Mortegliano, che raccolta la descrizione della sconosciuta, fornita dalla 78enne e alcuni dettagli sull'auto usata per la fuga, per altro confermati anche dalle testimonianze di alcuni vicini, si sono messi subito all'opera e sono così risaliti alla donna che aveva effettuato l'effrazione, dopo circa una quindicina di giorni. Non sempre però gli anziani dimostrano questa prontezza di spirito. In altri casi diversi di loro sono stati truffati sulla strada dal truffatore seriale dello specchietto che ha colpito a Talmassons e – presumendo sia lo stesso autore – 24 ore dopo a Mortegliano, racimolando in totale un bottino di oltre 300 euro. È singolare che il trucco ormai collaudato e usurato funzioni ancora alla grande, nonostante gli avvertimenti diffusi dalle forze dell'ordine a non fidarsi e soprattutto non consegnare soldi.
A Talmassons il primo caso. Una signora di 81 anni è stata bloccata non lontano dalla propria abitazione da uno sconosciuto. «Guardi qui il danno che ha procurato – ha detto costui -, non può stare più attenta quando fa manovra?» La donna ha protestato di non essersi accorta di niente, ma il truffatore ha insistito e minacciato finché non si è fatto consegnare 270 euro. L'anziana, non del tutto persuasa, è andata successivamente a presentare denuncia alla caserma dei carabinieri di Mortegliano. I quali indagano anche su un ulteriore episodio, avvenuto in una strada del centro abitato: anche qui protagonista suo malgrado una donna ottantenne, fermata da un malintenzionato che, sempre usando toni minacciosi, l'ha convinta a pagare 60 euro per un danno in realtà mai provocato. Pure di questo caso è stato informato il comando dei carabinieri di Mortegliano, che hanno aperto indagini in collaborazione con il comando compagnia di Latisana. Il cui comandante, il capitano Filippo Sautto, ribadisce il consiglio già più volte suggerito durante gli incontri pubblici organizzati appunto per prevenire tali reati: «Gli anziani – spiega – restano vittime di questi truffatori perché non resistono alle minacce o perché ritengono effettivamente di aver causato il danno di cui li si accusa ingiustamente. Invece devono avere il coraggio di chiamare subito il 112» è l'appello del capitano Sautto.

L'AUTO Officina
i meccanici di tua fiducia
AUTORIPARAZIONI MULTIMARCA
Climatizzazione - Diagnosi computerizzata
CODROIPO Via Ostermann, 82
Tel. e Fax 0432 906621

## *Poste chiuse: il sindaco esige rispetto per la comunità*

Anche i giornali quotidiani, in una serie di Comuni del Medio Friuli, arrivano ora per posta un giorno sì e uno no, seguendo i ritmi della corrispondenza ormai così stabiliti.
Ecco i Comuni dove la razionalizzazione – dopo la riduzione, ormai a regime, a giorni alterni per la consegna della corrispondenza – ha colpito ulteriormente: Bertiolo, Camino al Tagliamento, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo. Inizialmente nel giorno in cui non era previsto il passaggio del postino (una settimana nei giorni pari e una in quelli dispari), i giornali erano distribuiti da addetti che passavano in macchina.
In seguito anche quel servizio si è rarefatto, fino a sparire. Poste Italiane non fornisce spiegazioni e non commenta il nuovo sacrificio richiesto, dal 20 giugno, agli utenti degli otto Comuni friulani. Per chi non usa Internet o per chi non è automunito, è un disagio che si aggiunge a quelli dovuti ai precedenti tagli al servizio postale. Gli effetti della mancata consegna regolare dei quotidiani si possono prevedere: chi ha sottoscritto un abbonamento deve scegliere se leggere notizie vecchie o scomodarsi ad andare in edicola, spendendo un terzo di più. Conseguenze immaginabili pure per le aziende produttrici della stampa quotidiana. Perché sono stati colpiti questi Comuni e non altri dove si consegna la posta a giorni alterni con i quotidiani che arrivano normalmente? Una breve spiegazione viene da Pi: si tratta del risultato di un accordo dell'azienda con la Federazione italiana editori giornali (Fieg). Dove non è stato siglato, niente giornali due o tre volte la settimana. Insorge il sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin: «Trattano come comunità dimenticate località che per Pil e importanza non lo meritano – tuona–. Mi farò portavoce con i colleghi sindaci di vibrate proteste. Impossibile accettare nel terzo millennio che non sia garantito l'accesso alla stampa per tutta la cittadinanza. Intollerabile il ridimensionamento del diritto basilare a informazione e cultura».

***Paola Beltrame***

# "Alla ricerca della ricchezza perduta"

Con il progetto "Alla ricerca della ricchezza perduta: danza musica e teatro", promosso dall'Associazione Aiuti Senza Confini Onlus, in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia Paritarie "Sacro Cuore" di Bertiolo, "Maria Immacolata" di Camino al Tagliamento, "Stella del Mattino" di Codroipo, "Ricordo ai Caduti" di Goricizza, "Ugo Caparini" di Talmassons e "Giuseppe Bini" di Varmo, è stato trasmesso a 450 bambini un messaggio molto importante che tocca il cuore di tutti: la diversità non ci divide ma ci unisce.

Grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia come Bando per il finanziamento dei progetti speciali a.s. 2015-2016, al partenariato con l'Associazione Culturale BlueBird, Contea Società Cooperativa Sociale Onlus e il Comune di Varmo, al Patrocinio non oneroso dei Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Talmassons, della città di Codroipo e alla collaborazione con l'Associazione Musicale e Culturale A.P.S. "Città di Codroipo", è stato possibile offrire ai bambini delle sei Scuole dell'Infanzia paritarie del Medio Friuli in rete, un'opportunità per incontrare diverse culture.

Durante l'anno scolastico appena concluso i bimbi sono stati guidati nella realizzazione di un percorso alla scoperta delle unicità e diversità del mondo della musica della danza e del teatro attraverso numerose occasioni di confronto e di crescita interiore.

I bambini, grazie alla disponibilità di genitori e nonni, che si sono recati a scuole per qualche ora a cantare, danzare, suonare melodie e balli tipici della loro infanzia e tradizione, hanno potuto stupirsi e meravigliarsi nell'apprendere le diverse sfaccettature delle arti performative che caratterizzano ciascun paese per le quali hanno imparato a portare il massimo rispetto. Hanno potuto sentirsi un po' più vicini a quei bambini, fisicamente lontani chilometri e chilometri, ma sentiti dentro ai loro cuori grazie all'ascolto di filastrocche, balli e canzoni straniere.

Le canzoncine, imparate a scuola grazie agli incontri con i genitori e i nonni, sono state illustrate e poi pubblicate nel libriccino "Diversamente uguali: danza musica e teatro" che è stato donato a tutti i 450 bambini delle Scuole dell'Infanzia.

Gli incontri a scuola, ricchi di suoni, colori e allegria, sono stati filmati e raccolti in un secondo libro intitolato "Ritmi dal Mondo", anch'esso donato ai 450 bimbi unitamente a un Dvd integrato con alcuni momenti salienti riferiti al laboratorio Strumentopoli, coordinato dagli esperti Gianluca Valoppi e Chiara Grillo, in cui i bambini hanno imparato a muoversi a ritmo di musica, a conoscere alcuni strumenti musicali, a interpretare dei ruoli, ad ascoltare ma soprattutto a divertirsi scoprendo un mondo di diversità e di uguaglianze.

Infine, il 25 giugno scorso, in occasione della manifestazione culturale-musicale Blue Notte Gorizia Festival presso il Parco Basaglia di Gorizia, alcuni bambini e genitori della Scuola dell'Infanzia di Varmo hanno avuto la possibilità di presentare al pubblico uno spettacolo teatrale, incentrato sul tema dell'integrazione, dal titolo "Come fanno i bambini" che ha divertito, commosso ed emozionato tutti i presenti.

Grazie a questo progetto i bambini hanno compreso che con l'ascolto, la conoscenza, la comprensione, l'accettazione, il rispetto, la condivisione e l'integrazione e possibile crescere e vivere bene insieme agli altri perché ovunque nel mondo si canta, si balla e ci si diverte, ma ognuno lo fa in modo diverso.

*Per ulteriori informazioni:*
Associazione
Aiuti Senza Confini Onlus
Via del Broi, 4 Fr. Madrisio
33030 Varmo (Ud)
Tel. 0432 770082
Cell. 377 5390103
info@aiutisenzaconfini.org
www.aiutisenzaconfini.org

- Fornitura e posa di pavimenti in legno tradizionali e prefiniti
- Rilevigatura e verniciatura
- Scale in legno

**CODROIPO** Via XXIV Maggio, 66 Tel. e Fax 0432 906369 **cell. 335 6360420** E-mail trigatti@inwind.it

# Festa per il decimo anniversario dell'aeronautica

Piena soddisfazione e motivo di orgoglio per il caponucleo Giovanni Rusciano che esprime "la soddisfazione per il lavoro svolto, per la presenza del nostro nucleo a Varmo, per la buona organizzazione dell'evento sia nell'aver voluto una conferenza, nutrita di pubblico, nella quale abbiamo raccontato la storia dell'Aeronautica in Friuli Venezia Giulia, sia per aver festeggiato il nostro 10° anniversario". I festeggiamenti si sono svolti il 18 giugno scorso con il convegno sul tema "Varmo, il Fvg e l'Aeronautica Militare" con relatori il Gen. Da Forno, il Col. Pil. Salvi ed Il 1° M.Llo Lgt. Bassi.

Il giorno successivo, domenica 19 giugno, la grande cerimonia con la sfilata per le vie del paese ed i festeggiamenti nel Canevon di casa Maldini a Santa Marizza. Dopo la S. Messa celebrata nella chiesa plebanale, il corteo si è diretto verso il Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro a memoria di chi ha sacrificato la vita in battaglia. Straordinaria la partecipazione della comunità varmese, legata da sentimenti benevoli verso l'Aeronautica di Campoformido - nucleo di Varmo. Nei giorni precedenti i festeggiamenti, le vetrine dei negozi e dei bar si sono riempiti dei molti ricordi degli avieri, con uniformi d'epoca e modellini di aerei. Varmo dimostra così ancora una volta la voglia di associarsi, di fare volontariato, di unirsi in comunità.

***Giuseppe Zampaglione***

## Furto sventato

A Varmo una anziana 84enne del posto ha messo in fuga un ladro che si era presentato come operatore della rete del gas. Il malfattore, per rendere più convincente la messinscena aveva pure esibito un tesserino falsificato nel tentativo di convincere la vittima.

Non appena entrato il malfattore ha iniziato a simulare un controllo ai fornelli mentre un complice era sgattaiolato all'interno dell'abitazione entrando dalla porta lasciata socchiusa. La donna però, accortasi dell'intrusione, ha iniziato ad urlare richiamando aiuto e attirando l'attenzione dei vicini.

I due malviventi sono scappati a gambe levate e a mani vuote.

L'anziana, soccorsa dai vicini, ha poi chiamato i carabinieri ai quali ha sporto denuncia contro ignoti e ha fornito indicazioni utili alle indagini per risalire agli autori del tentativo di truffa con furto.

# 9mila euro per la materna dalla Provincia

È di 244 mila 500 euro il budget che la Provincia di Udine ha messo a disposizione di 32 tra parrocchie e associazioni che gestiscono scuole dell'infanzia paritarie. I contributi concorreranno a sostenere la spesa per l'acquisto di arredi, attrezzature scolastiche, sostituzione di serramenti, interventi di ammodernamento e manutenzioni straordinarie per la sicurezza delle strutture. Il riparto è stato approvato nella ultima seduta della giunta provinciale su proposta dell'assessore Marco Quai. «L'ente rinnova l'attenzione nei confronti di queste realtà nella consapevolezza dell'importante funzione sociale svolta – commenta Quai –, del servizio educativo offerto ai bambini con proposte didattiche ma anche gestionali di grande rilevanza per le famiglie». A Varmo è stato assegnato alla materna G.Bini l'importo massimo previsto dal finanziamento che ammonta a 9mila euro.

L'angolo del fotoritocco

Quante volte ti è capitato di trovare vecchie foto rovinate dal tempo oppure le foto scattate in vacanza non sono venute come te le aspettavi?

Fotoritocco professionale - Restauro foto antiche - Creazione slideshow

Piazza Giardini, 12 CODROIPO tel. 0432 907752 cell. 333 4200263

Richiedi un preventivo gratuito

# PERAULE DI VITE: Al è dut vuestri

***"Al è dut vuestri! Ma vualtris o seis di Crist e Crist al è di Dio" (1 Cor. 3,22-23)***

O sin inte comunitât dai cristians di Corint.(...) Al revoche ancjemò une volte il grant avîs cristian: Dio al è cun nô, e nô no sin stranîts, vuarfins, bandonâts, ma fîs siei, o sin siei. Come un vêr pari lui al viôt di ognidun di nô, cence fânus mancjâ nuie di ce che nus covente pal nestri ben. Anzit al da amôr in soreplui: "Al è dut vuestri- al dîs Pauli – il mont, la vite, la muart, lis robis presintis, lis robis a vignî, al è dut vuestri!" Nus à donât fintremai so fî, Gjesù. Ce grande fiducie di bande di Dio intal meti ogni robe intes nestris mans! Tropis voltis no invecit o vin abusât dai siei regâi: o vin crodût di jessi parons dal creât fin a fiscâlu e derobâlu, parons dai nestris fradis e sûrs fin a fâju deventâ sclâfs e a massacrâju, parons des nestris vitis fin a ruvinâlis intal narcisisim e intal degrât. Il don grandon di Dio- "Dut al è vuestri"- al domande agrât. Di spes si lamentìn di ce che no vin e si drecìn a Dio dome par domandâ. Parcè no cjalâsi ator e scuvirgi il ben e il biel che nus cente? Parcè no dîsi "grazie" a Dio par chel che nus da ogni dì? Il "dul al è vuestri" al è ancje une responsabilitât che nus domande premure, tenerece, atenzion par chel che nus è stât dât: il mont intîr e ogni persone umane: la stesse atenzion che Gjesù al à par nô (vualtris o seis di Crist), la stesse che il Pari al à par Gjesù (Crist al è di Dio). O varessin di jessi contents cun cui ch'al è content e vaî cun chel ch'al vai, pronts a racuei ogni lament, division, dolôr, violence, come alc ch'al è nestri, condividju fin a trasformâju in amôr. Dut nus è stât dât parcè che lu puartini a Crist, oben a la plenece da la vite, e a Dio, oben al so destin finâl, tornant a dâ a ogni robe e a ogni persone la sô dignitât e il so significât plui profont. Une dì, intal estât 1949, Chiara Lubich e sintì une unitât tant grande cun Crist di sintîsi leade a lui come une nuvice al so nuviç. E pensâ alore a ce dote ch'e vares vût di puartâ e a capì ch'e veve di jessi dute la creazion! Di bande so lui al vares puartât a jê in ereditât dut il Paradîs. Si ricuardà alore lis peraulis dal Salmo: "Domandimi e ti darai in ereditât dute la int, par proprietât i ultins confins da la tiere..."
Viers la fin da la sô vite, fevelant dal Moviment che a veve fat nassi e là che jê e riviodeve se stesse, Chiara Lubich e scrivè: "Cuale esie la mê ultime brame moment par moment? O vores che l'Opare di Marie (Il moviment dai Fogolârs) a la fin dai timps, cuant, dute interie, e sarà in spiete di comparî devant di Gjesù bandonât- risurît, e puedi ripeticun lis peraulis che simpri mi comovin dal teolic francês Jacques Leclercq:"... inte tô dì, gno Dio, jo o vignarai viers di Te...O vignarai viers di Te, gno Dio (...) e cul gno sium plui mat: puartâti il mont intai braçs"!

***A cura di Fabio Ciardi***
*(Traduzion di Franca Mainardis)*

# A peste, fame ......

In timps di alergjis e infestazions di pudiesis, diabrotiche e ce altri, al sarès il câs di fermâsi e domandâsi di cemût che la nature e je stade maltratade dal om in chescj ultins 60 agns. Baste sintî i telegjornâi, jodi lis imagjinis ator pal mont par necuarzisi di cheste situazion alarmant. Ducj i prodots da la tiere, par jodiju biei e lusints, a vegnin tratâts chimicamentri e, par vêju cussì, la tiere e à di sei netade di dutis lis jerbatis. E alore, jù ancjemò chimiche! E lis aghis ch'a presentin valôrs di fâ vignî i sgrisui! E dut chest pal intervent dal om. Bulo! La nature e à par siò cont i siei ciclis armonics ancje di autodifese, ancje se no simpri a son suficients. O vin di pensâ alore ai taramots, a lis pestilencis, ai incuinaments e a lis aluvions e a ce altre ire di Diu. Ma si à simpri vût disgrziis naturâls, ma no incuinaments!
Baste ricuardâ un document, un regjistri necrologjic di Concuardie juste dal Avost dal 1542, dulà ch'a son segnadis lis disgraziis capitadis in chei timps. Intant, une grande invasion di cavaletis che, vignint jù da lis monts, a son rivadis a scurî il soreli. Cjavàs di Manià, daûr dal lôr passaç, dopo di vê tamesade la campagne, a vevin lassât un desert. La int e jere restade ta la miserie plui nere. A San Denêl un temporalon al veve scuviert lis cjasis e, subit daûr, un nûl di cavaletis al veve completade l'opare. E, par no fâsi mancjâ nuie, e jere rivade une invasion di lôfs ch'a mangiavin la int; adiriture a Provesan a vevin mangjât doi fruts. A la clamade di disgraziis vevino di mancjâ lis pantianis? Velis alore, ch'a àn fiscât ancje lôr la campagne.
Ch'al sedi il câs di tornâ a meti sù lis rogazions? A fulgure, et tempestate, peste, fame et bello, a flagello terrae motus .... Libera nos, Domine! Ut fructus terrae dare, et conservare digneris, te rogamus audi nos (dal folc e da la tampieste, da la peste e da la guere, dal flagjel dal taramot, deliberinus, Signôr! Par che tu ti indegnis di dânus e di conservâju i prodots da la tiere, ti preìn, scòltinus.

***Gotart Mitri***

## LE COSE OVVIE

Le cose ovvie, si sa...
è che il ti voglio bene
non cambia le sorti
dello stare insieme.

Corri per aggiunger corsa
e slogati per un piede in fallo,
abbraccia per aggiunger morsa
e slegati che respiri meglio.

La terra ti riveste dopo morto,
intero o sparpagliato ti riveste,
la vita ti pretende dio risorto,
cercando di allungarsi su te investe.

Le macchine che non ascolti in moto
lasciano spazio all'immaginazione.
Sei tu il sacro giapponese fior del loto?
Trovati un senso, io non ho più ragione.

***Flou Palacio***

# Secondo posto a squadre per la 48erre Bmx Team

Bellissimo fine settimana di gare quello trascorso a Rivignano Teor il 25-26 giugno 2016 , dove si è disputata la quinta tappa del Circuito Italiano bmx 2016. La 48erre Bmx Team società friulana organizzatrice, anche in questa occasione ha organizzato una due giorni di gare in modo impeccabile, portando in campo gara un numero considerevole di iscritti (250 per la precisione) provenienti da tutte le regioni italiane e dalle vicine Slovenia ed Austria. Una gara baciata dal sole, contro ogni previsione meteo. C'è stato solo un improvviso isolato acquazzone dieci minuti prima di iniziare il tutto, a cui però ha fatto seguito una splendida giornata che ha visto la 48erre di Rivignano coinvolta con oltre 40 volontari per gestire al meglio la gara e la grande affluenza di pubblico.

Per i colori friulani, la squadra rivignanese porta in campo gara ben 35 atleti, segno di un grande lavoro della scuola di bmx, atleti che con i loro ottimi piazzamenti hanno portato la 48erre al secondo posto nella classifica a squadre a livello italiano. I piazzamenti piu' importanti da sottolineare per gli atleti friulani della Asd 48erre Bmx Team di Rivignano sono il secondo posto di Christian Delle Vedove nella categoria G2, l'ottavo posto di Lorenzo D'Urso nella categoria G4 , il quarto posto di Marco Sepulcri nella categoria esordienti, seguito dal suo compagno di squadra Tommaso Marano, quinto al traguardo. La categoria allievi regala ai colori friulani il secondo posto di Gabriele Delle Vedove ed il sesto posto del suo compagno di squadra Matteo Copiz. Nella categoria Junior Davide Maestrutti si piazza al sesto posto mentre nella Master 17/24 Marco Pevarello cade mentre era in testa e si piazza all'ottavo posto di giornata.

Tutti questi ottimi piazzamenti hanno portato la squadra friulana al secondo gradino del podio nella classifica a squadre, un importante risultato che mette in grossa evidenza i molti sforzi compiuti dalla società friulana e dal suo allenatore Corrado Toso, nell'organizzazione degli allenamenti della scuola di bmx e nell'organizzazione di grossi eventi nazionali, che portano sempre più ragazzi e ragazze ad avvicinarsi a questo bellissimo sport e che consentono agli atleti friulani di confrontarsi e crescere agonisticamente lottando con gli atleti più forti. Una grande spinta a questo sport in regione e' merito della giunta comunale di Rivignano Teor presieduta dal sindaco Mario Anzil che ha sempre appoggiato ogni iniziativa e creduto nella 48erre bmx team ed in questo sport. Grandi traguardi sono stati raggiunti in questi 5 anni di attività nella nuova pista Arena Bmx Friuli di Rivignano, dove oltre alle varie gare nazionali organizzate, l'anno scorso e' stata organizzata la prima gara italiana valevole come punteggio per la qualificazione olimpica degli atleti del Bmx, ma il traguardo più importante è stato raggiunto con il benestare della Federazione Ciclistica Italiana che tra le varie società candidate per l'organizzazione del Campionato Italiano Assoluto di Bmx per l'anno 2017 ha scelto proprio la società friulana. Quindi tutti invitati a Rivignano nel mese di luglio 2017 ad assistere alla gara più importante dell'anno con i migliori atleti italiani pronti a darsi battaglia sulle curve e sui salti della bellissima pista friulana per la conquista del titolo di campione d'Italia. La 48erre bmx team ringrazia tutti i suoi sponsor che capiscono il grande lavoro fatto per i ragazzi e l'importanza sociale di questa attività per la loro crescita. Si ringraziano quindi Dueci Softwear Solution, Extreme Riders, Ottica Maestrutti, Autotrasporti DelleVedove Gianni, Lm Idraulica di Liut Mario, Gayser Arredobagno, Enoteca Toso, Trattoria Aghesante, Pasticceria Dolceidea.

Un ringraziamento va anche ai numerosi volontari che dedicano il loro tempo per il bene di questi ragazzi ed agli atleti che in ogni centimetro della gara danno il 110 per cento per tenere in alto il nome di Rivignano e della 48erre bmx team.

## Argento europeo per Furlan

Il 27enne campione codroipese Matteo Furlan che nuota per la Marina Militare e Team Veneto, ha conquistato la medaglia d'argento nella 25 km dei campionati Europei con il tempo di 5:06:07.5

Matteo, allenato da Moreno Daga, ha ottenuto così la sua prima medaglia in una competizione europea dopo il quinto posto ottenuto a Berlino 2014 e dopo le medaglie iridate e delle Universiadi degli anni scorsi.

# Luca e la sua corsa contro la malattia

*Vi presentiamo Luca Mestroni, atleta paralimpico dell'Asd Atletica 2000, affetto dalla sclerosi multipla. E' lui che ci racconta la propria emozionate storia di vita su come si possa gestire una dura e difficile malattia ed esser esempio di vita per tutti noi..*

Dieci anni di sclerosi multipla e non sentirli. Beh, non è esattamente la verità! Era l'anno dei Mondiali di calcio in Germania. L'Italia lo avrebbe vinto e io passavo le giornate tra mille dubbi e preoccupazioni. Quando scopri di avere questa malattia, le tue aspettative future non si prefigurano tanto rosee. Non conoscevo nessuna persona con questa malattia e non conoscevo con precisione che manifestazioni portasse. Poi ti colleghi a internet, navighi un po' e ti cade il mondo addosso! Questo mondo ti travolge ancora di più quando si manifestano le ricadute che, nel mio caso, sono state piuttosto cupe e destabilizzanti. Per uno come me, appassionato di vita all'aria aperta, di sport e di lunghe camminate in montagna, subire dei blocchi totali alle gambe che sono durati un paio di mesi e che si ripresentavano con puntualità ogni 7-8 mesi, è stato psicologicamente provante e opprimente.

Fortunatamente queste défaillance fisiche sono pian pianino rientrate anche se hanno lasciato, ogni volta, dei leggeri strascichi.

Mi sentivo come l'antennina di una chiocciola che si ergeva continuamente ma doveva ritirarsi repentinamente traumatizzata perché un bambino dispettoso sopra di lei era pronto, ogni volta, a schiacciarla con il suo ditino. Faccio questo paragone perché da piccolo, questo giochino, l'ho fatto diverse volte anch'io! Da "giovane" (di anni ne ho 46) giocavo a calcio. Facevo lo stopper. Tecnicamente piuttosto scarso per i piedi poco gentili sopperivo a questa lacuna con la grinta e determinazione e più il centravanti da marcare era forte maggiore foga agonistica ci mettevo. Ecco! Decisi di comportarmi nei confronti di questa malattia che mi sono trovato di fronte con questo approccio, reminiscenza del mio passato sportivo. Cercai cure alternative (ce ne sono parecchie e pure efficaci) impegnandomi e documentandomi e cominciando a compiere piccole imprese sportive. Come percorrere in solitaria i 220 km del tratto della Via Francigena da Fidenza a Lucca, scavalcando gli Appennini in dieci giorni. Le ricadute cominciarono a portarmi via energia ma, in ogni caso, cercavo di fare movimento ogni giorno. Azzeccai una buona cura e le energie, piano piano, tornarono in me. Il giorno di Capodanno del 2013, in una bella mattinata soleggiata, venni a Codroipo per correre la simpatica Numar1ning e feci la conoscenza di Franco Castellani che mi coinvolse e convinse a presentarmi al campo sportivo il mercoledì successivo. Di lì a poco mi iscrissi all'Atletica 2000 e cominciai ad allenarmi con costanza sotto la sapiente conduzione di Micaela Bonessi. All'epoca della diagnosi non mi sarei mai aspettato di iscrivermi sette anni dopo ad una squadra di atletica! Non dissi a nessuno della mia malattia perché notavo che correvo alla pari, se non addirittura meglio, di altri miei compagni. Feci tre maratonine (il mio record personale lo feci a Udine con un tempo di poco superiore a 1 h e 32 m) ma la mia passione divenne il correre in montagna. Quell'anno corsi la JamaRun sul Carso, la Sky Race della Carnia, la Cross Road Run a Valdobbiadene, il Chilometro Verticale della Val Resia

(ascesa sotto l'ora) per terminare con la Transpelmo. Tutte gare con piazzamenti molto dignitosi e gratificanti. Nel 2014 continuai ad essere iscritto con l'Atletica 2000 ma non potei dedicarmi alla corsa come l'anno precedente. Questioni di cuore mi portarono spesso e volentieri, nei fine settimana, verso le nebbie del mantovano dove, vicino all'argine del Po, abitava Federica. Purtroppo in quell'anno ebbi anche una recidiva della malattia e ci misi qualche mese a rimettermi in carreggiata. La forma fisica non era quella degli anni precedenti per via degli allenamenti mancati ma, comunque, appena possibile partecipavo alle marce domenicali con uno spirito maggiormente ludico e meno competitivo. Questo fino a tutto il 2015. Poi smisi di andare verso l'argine del Po perché Federica, finalmente, decise di venire con me in Friuli. Allora ebbi di nuovo spazio e tempo per allenarmi meglio. Qualche mese fa lessi delle imprese del campione paralimpico "nostrano" Luca Campeotto e decisi di approfondire la possibilità di iscrivermi di nuovo con l'Atletica 2000 che cura, promuove e sostiene anche gli atleti con disabilità. E così sono di nuovo tornato a fare parte di questa compagine atletica grazie anche all'interessamento di Matteo Tonutti. Mi ritengo piuttosto fortunato perché la maggior parte di altre persone con la mia malattia non riesce a fare quello che sto facendo io a livello di sport ma penso anche che con la determinazione, l'ottimismo e un pizzico di follia si possa ovviare un po' alle limitazioni della sclerosi multipla. Noi malati viviamo perennemente con uno zainetto addosso. A volte è leggero e sopportabile, in altre situazioni ti taglia le spalle e ti appesantisce fino allo sfinimento.Il 1 giugno su invito di Atletica 2000 ho gareggiato a Codroipo in pista sui 5.000 metri nella MezzoFondo Party. Sono arrivato buon ultimo ma ci ho messo l'anima nell'affrontare quei giri di pista! Più dignitosa la mia presenza nel Trail dei Cramars di Vinaio, lo scorso 12 giugno. 19 all'arrivo (su oltre cento partecipanti) dopo 24 km in montagna e 1.200 metri di dislivello da superare. Gli ultimi 3 km (pur in discesa) sono stati devastanti ma, sul fil di lana, ho recuperato forze inattese e nascoste sprintando e superando il concorrente montanaro che mi precedeva di pochi metri nelle ultime battute della corsa. Sono ritornato e voglio rimanerci il più possibile!"

***Luca***

# Olimpiadi di Rio: bilancio dei nostri atleti

Erano tre le portacolori per il Mediofriuli alle Olimpiadi di Rio: Alice Mizzau, Elena Cecchini e Desireè Rossit. L'atleta paralimpico Michele Pittaccolo è stato invece escluso dalla rosa degli sportivi che hanno affrontanto le Paraolimpiadi.
Iniziamo con Alice Mizzau. L'ondina beanese nei 400 sl è stata eliminata subito nelle qualificazioni, lo stesso nei 200. Ha quindi concluso come prima frazionista nella staffetta 4x200 con un altro tempo altissimo (1'59"74). «Mi dispiace per me e per la staffetta – ha dichiarato a margine alla stampa a fine gara – Mi rendo conto che per le mie compagne è stato difficile gareggiare con il vantaggio che avevo accumulato io. Ho comunque dato tutto». Per Alice va detto che negli ultimi periodi ci son stati diversi cambi di allenamento e di preparazione che probabilmente non hanno giovato alla sua forma complessiva. Ci auguriamo di poterla veder tornare in piscina da protagonista del resto lei stessa ha scritto su Facebook "lo sport ti fa sentire vivo, perché nel bene e nel male ti fa provare emozioni forti. Anche quando le cose vanno male.." Nelle prossime andrà meglio!
Elena Cecchini ha affrontato invece le olimpiadi da fresca campionessa italiana in carica per la terza volta, eguagliando il risultato della mitica ciclista degli anni '80 Maria Canins. Ha concluso la sua prova al ventesimo posto ma ha contribuito alla vittoria del bronzo della compagna di nazionale Elisa Longo Borghini che a fine gara l'ha ringraziata per esser stata tatticamente perfetta. La grande gioia per lei è arrivata però con la vittoria dell'oro del fidanzato Elia Viviani nella gara di ciclismo su pista dell'Omnium davanti a Mark Cavendish.
Concludiamo con Desiree Rossit, saltatrice in alto di Nespoledo, che dopo essersi qualificata saltando 1.96 m. nella finale ha forse pagato l'emozione di ritrovarsi tra le più forti del mondo ed ha concluso sedicesima (saltando 1.88 m.) con l'altra friulana, Alessia Trost, quinta. "Outdoor son migliorata di 8 cm. e questo mi ha portato a realizzare il sogno di ogni atleta, le olimpiadi, 4 mesi dove dal nulla mi son trovata nell'Olimpo. - ha scritto sui social- La qualifica passata, il sogno di una finale olimpica, mi rammarico molto di come sia finita, un pò il panico un pò l'agitazione e mille altre emozioni contrastanti. Questa esperienza mi ha fatta crescere e da qua mettiamo un punto per un nuovo inizio.

*Foto Reuters*

Voglio ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine in questi momenti. Tutte le persone che hanno creduto in me specie i coach Gianfranco Chessa, Giuliano Corradi e il preparatore Valter Bertoli." A tutte le nostre campionesse va un incoraggiamento e un ringraziamento per l'impegno sportivo profuso che le ha portate a rappresentare la nostra terra nel mondo: speriamo possano arrivare presto nuove soddisfazioni negli appuntamenti futuri che le attendono fin da subito.

***Marco Calligaris***

www.shiatsucodroipo.it
SHIATSU
tel.0432 900630

# Vieni a conoscere il Candidato Sindaco

# "A Cena con Graziano"

Ogni Giovedì alle ore 20.45 presso la Pizzeria Al Passeggio, Viale Duodo 111

**Guarda i video su CodroipoNelCuore.it Segui i nostri eventi via sms o whatsapp 328.055.4490**